

ISAGRO S.p.A.

Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

AL 30 GIUGNO 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Giorgio Basile

Vice Presidente

Maurizio Basile

Consiglieri

Riccardo Basile

Christina Economou

Gianni Franco

Enrica Maria Ghia

Adriana Silvia Sartor

Stavros Sionis

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Filippo Maria Cova

Sindaci effettivi

Giuseppe Bagnasco

Claudia Costanza

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Vostro Gruppo al 30 giugno 2017 mostra, a livello di Conto Economico, **Ricavi** pari a 86,9 milioni di Euro (rispetto agli 87,1 milioni del primo semestre 2016), un **Margine operativo lordo** di 11,9 milioni (rispetto agli 11,5 milioni dei primi sei mesi del 2016) e un **Risultato netto** in utile per 4,6 milioni (rispetto all'utile di 4,5 milioni di Euro del primo semestre 2016), valori questi sostanzialmente in linea con quelli del 2016.

§ § §

I Ricavi consolidati del primo semestre 2017 appaiono in linea con quelli dei primi sei mesi del 2016, con maggiori vendite negli Stati Uniti che hanno controbilanciato un minor fatturato in India e Italia e in assenza nel primo semestre del corrente esercizio di ricavi iniziali da *Licensing & other Business Agreements* (pari invece a 1 milione di Euro nel primo semestre 2016).

§ § §

Con riferimento agli aspetti patrimoniali, al 30 giugno 2017 il Vostro Gruppo presenta **Debiti finanziari netti** pari a 45,7 milioni di Euro (rispetto ai 42,1 milioni al 30 giugno 2016 e ai 52,7 milioni al 31 dicembre 2016), con un **rapporto debt/equity** di 0,43. Tali Debiti finanziari netti, peraltro, risultano interamente a fronte del Capitale circolante commerciale netto, con i Mezzi propri (passati dai 102,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2016 ai 105,2 milioni al 30 giugno 2017) che contribuiscono a finanziare il circolante stesso per circa 19 milioni di Euro.

Inoltre, nei primi sei mesi del corrente esercizio è stato generato un *free cash flow* di 7,0 milioni di Euro, derivante per 1,5 milioni dalla riduzione del Capitale circolante commerciale netto e per 5,5 milioni dal flusso di cassa generato dalla gestione.

§ § §

I risultati del primo semestre 2017, che consolidano quelli dei primi sei mesi del 2016 (questi ultimi particolarmente positivi) e che sono stati ottenuti in un contesto di mercato ancora difficile, rappresentano una base confortante per il prosieguo dell'esercizio. Con riferimento alla evoluzione attesa della gestione nel secondo semestre, essa dipenderà principalmente da:

- la conclusione di nuovi *Licensing & other Business Agreements* entro il 31 dicembre;
- l'evoluzione delle condizioni climatiche in particolare nell'Europa meridionale.

Con riferimento al *medio termine* (ovvero entro il 2020), inoltre, Isagro conferma l'obiettivo di un livello di fatturato consolidato di circa 200 milioni di Euro, basato sulla applicazione delle seguenti Linee Guida Strategiche:

1. *discovery* di nuove molecole da soli;
2. sviluppo delle molecole di proprietà prevalentemente in collaborazione con Terzi;
3. *Licensing & other Business Agreements* per ampliare lo sfruttamento commerciale dei nostri prodotti;
4. crescita nel *business* delle *Biosolutions*;
5. espansione della nostra organizzazione commerciale globale;
6. selettive azioni di crescita tramite acquisizioni.

EVOLUZIONE DEL MERCATO DEGLI AGROFARMACI

Le vendite di agrofarmaci del primo semestre 2017 dei principali operatori della *Industry* (Bayer CropScience, Syngenta, Du Pont, Basf, Dow e Monsanto) evidenziano a livello mondiale un fatturato aggregato in valute locali sostanzialmente allineato a quello del pari periodo del 2016.

Nel primo semestre 2017 il mercato del *crop protection* è stato ancora caratterizzato da bassi prezzi delle *commodity* agricole che hanno continuato a limitare le disponibilità economico-finanziarie degli agricoltori, da elevati livelli di inventario presso i canali distributivi in quasi tutti i mercati, da condizioni climatiche avverse in Europa e dall'effetto derivante dalla massiccia adozione di colture geneticamente modificate nelle Americhe.

Riguardo l'andamento dei singoli mercati e facendo riferimento anche a indicazioni di Phillips McDougall, si evidenzia che:

- in **Europa**, il mercato ha risentito delle condizioni climatiche siccitose con conseguenti effetti depressivi sui consumi/ vendite di fungicidi e dei bassi livelli dei prezzi delle derrate agricole;
- in **Nordamerica**, si registrano, per gli USA, un basso livello dei prezzi delle derrate agricole e un aumento delle superfici coltivate a soia, cotone e colza a scapito delle superfici coltivate a mais e, per il Canada, una stagione favorevole grazie a condizioni climatiche in miglioramento e all'andamento crescente dei prezzi delle derrate agricole;
- in **Sudamerica**, sono proseguite le difficili condizioni di mercato dello scorso anno. In particolare:
 - in **Brasile**, l'economia agricola risulta ancora indebolita dagli effetti degli elevati livelli di inventario presso i canali distributivi, degli elevati livelli di inventario di derrate agricole e dell'alto costo del credito. L'insorgere di ceppi di Ruggine Asiatica della soia resistenti ai fungicidi è risultato favorevole ai nuovi prodotti introdotti di recente sul mercato brasiliano, pur deprimendo la domanda di quelli consolidati;
 - in **Argentina**, il mercato ha beneficiato delle favorevoli condizioni climatiche e degli effetti positivi derivanti dall'abolizione della tassa sulle esportazioni di mais e grano;

- con riferimento ad **Asia e Oceania**, in India il primo semestre è stato ancora caratterizzato da tensioni finanziarie a livello di liquidità del sistema locale e dal posticipo di vendite nel mese di giugno, mentre in Australia si stima una riduzione media della produzione di prodotti agricoli del 32,5%, con superfici seminate sostanzialmente in linea rispetto al 2016;
- in **Africa**, le stabilizzate condizioni socio-politiche hanno posto le basi per una timida ripresa del comparto agricolo e per una ripresa dei consumi di colture da reddito.

Con riferimento al processo di consolidamento dei principali operatori del mercato degli agrofarmaci, dopo l'approvazione degli azionisti di Monsanto alla acquisizione di tale società da parte di Bayer, avvenuta nel dicembre 2016, si segnala che: (a) sono proseguite le attività relative alla fusione tra Dow e DuPont a seguito della relativa approvazione nel corso del primo trimestre da parte della Commissione Europea, che ha peraltro subordinato detta approvazione alla dismissione di *asset* di DuPont per un valore di fatturato di circa 1,6 miliardi di Euro; (b) è stata completata l'acquisizione di Syngenta da parte di Chemchina a fine giugno 2017, dopo aver ricevuto i pareri favorevoli da parte delle autorità di garanzia. Tale processo di consolidamento si stima, allo stato, che non avrà impatti diretti su Isagro.

CONTO ECONOMICO – DATI DI SINTESI

I **Ricavi** consolidati nel primo semestre 2017 sono stati pari a 86,9 milioni di Euro, sostanzialmente allineati (-0,2 milioni, pari al -0,3%) agli 87,1 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2016 ma con una migliorata marginalità.

Come già evidenziato, il fatturato dei primi sei mesi del 2017 ha beneficiato di maggiori vendite nelle Americhe per circa 5 milioni di Euro, grazie alla crescita dei volumi di prodotti a base di Tetraconazolo e di rame negli USA nonché per l'inizio delle vendite dirette in Brasile. Tale miglioramento, peraltro, ha compensato:

- minori vendite in Italia per circa 1 milione di Euro, a causa delle note condizioni climatiche di siccità che hanno negativamente influenzato l'andamento del mercato;
- minori vendite in Asia per circa 3 milioni di Euro, principalmente per la nuova riforma fiscale, in vigore dal 1° luglio 2017, che ha causato lo slittamento di una parte delle vendite dal primo al secondo semestre 2017;
- minori ricavi iniziali da *Licensing & other Business Agreements* per 1 milione di Euro.

Con riferimento alla composizione del fatturato dei soli agrofarmaci per area geografica, si evidenzia che nel primo semestre 2017:

- le vendite in Italia hanno rappresentato circa il 23% del fatturato (rispetto al 25% del primo semestre 2016), per un totale di 19,2 milioni di Euro (in diminuzione di 1,1 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2016);
- le vendite negli altri Paesi europei hanno rappresentato circa il 35% del fatturato (rispetto al 36% del primo semestre 2016), per un totale di 29,3 milioni di Euro (in diminuzione di 0,2 milioni di Euro rispetto primo semestre 2016);

- le vendite nelle Americhe hanno rappresentato circa il 19% del fatturato (rispetto al 12% nel primo semestre 2016), per un totale di 15,2 milioni di Euro (in aumento di 5,0 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2016);
- le vendite in Asia hanno rappresentato circa il 18% del fatturato (rispetto al 22% nel primo semestre 2016), per un totale di 15,0 milioni di Euro (in diminuzione di 2,9 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2016);
- le vendite nel Resto del Mondo hanno rappresentato circa il 5% del fatturato (sostanzialmente in linea con le vendite del primo semestre 2016), per un totale di 4,4 milioni di Euro (in aumento di 0,6 milioni di Euro rispetto primo semestre 2016).

In termini relativi, pertanto, Isagro si conferma una realtà fortemente proiettata sui mercati esteri, con una quota del fatturato di periodo da agrofarmaci realizzato al di fuori del mercato domestico pari a circa il 77%.

(€ 000)	1° semestre 2017		<i>Variazione</i>	1° semestre 2016	
Italia	19.231	23,1%	-5,4%	20.328	24,9%
Resto d'Europa	29.305	35,3%	-0,6%	29.485	36,1%
Americhe	15.249	18,4%	+49,7%	10.189	12,5%
Asia	14.992	18,0%	-16,3%	17.913	21,9%
Resto del Mondo	4.350	5,2%	+15,0%	3.783	4,6%
Subtotale agrofarmaci	83.127	100,0%	+1,7%	81.698	100,0%
Altri prodotti e servizi	3.744		-31,0%	5.427	
Ricavi consolidati	86.871		-0,3%	87.125	

Tabella 1: Ricavi consolidati per Area Geografica

Nel corso dei primi sei mesi del 2017, Isagro ha proseguito le proprie attività di **Ricerca, Innovazione & Sviluppo**, sostenendo un livello totale di costi pari a 7,2 milioni di Euro (rispetto ai 7,4 milioni del primo semestre 2016), di cui 4,3 milioni di Euro capitalizzati (rispetto a capitalizzazioni per 5,3 milioni del primo semestre 2016), a fronte della prosecuzione del co-sviluppo con FMC Corporation della nuova molecola di proprietà Fluindapyr (fungicida ad ampio spettro d'azione appartenente alla classe SDHi), dello sviluppo del nuovo Biofumigante per gli USA, della difesa straordinaria di prodotti di proprietà e dello sviluppo di nuove registrazioni per questi ultimi. Il Conto Economico dei primi sei mesi del 2017, quindi, ha risentito di maggiori costi di ricerca, innovazione & sviluppo spesi rispetto al pari periodo del 2016 per 0,8 milioni di Euro.

L'**EBITDA (Margine Operativo Lordo)** generato nel primo semestre 2017 è stato pari a 11,9 milioni di Euro, così evidenziando una leggera crescita rispetto agli 11,5 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2016 (+3,3%) e con una marginalità rispetto ai Ricavi passata dal 13,2% del primo semestre del 2016 al 13,7% nel primo semestre del 2017.

Con riferimento poi agli **Ammortamenti e svalutazioni** di periodo, essi sono stati pari a 4,5 milioni di Euro, valore pari a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Conseguentemente, il Vostro Gruppo ha chiuso il primo semestre 2017 con un **Risultato operativo** di 7,4 milioni di Euro, in aumento di 0,4 milioni di Euro rispetto ai 7,0 milioni di Euro dei primi sei mesi dello scorso anno.

A livello di gestione finanziaria, nel primo semestre 2017 il Vostro Gruppo ha sostenuto, rispetto al primo semestre 2016:

- minori **Interessi, commissioni e oneri finanziari** per 0,1 milioni di Euro, pur in presenza di un incremento dell'indebitamento finanziario, grazie a migliori condizioni di finanziamento ottenute dalla capogruppo Isagro S.p.A. per effetto sia di un miglioramento ulteriore del proprio *rating* presso i canali bancari che per un contesto di intermediazione finanziaria con maggiore liquidità disponibile;
- **Perdite nette su cambi e strumenti finanziari derivati** per 27 migliaia di Euro rispetto all'utile di 1,1 milioni di Euro del primo semestre 2016, riconducibili principalmente ai proventi netti sulle coperture del rischio di cambio associato alle vendite in Dollari per 445 migliaia di Euro, più che compensati dalle perdite sulle operazioni di copertura del rame per 472 migliaia di euro. Con riferimento agli effetti economici derivanti dalle coperture del rischio di cambio, essi risentono, da un lato, dell'andamento puntuale dei cambi nei vari periodi e, dall'altro lato, delle coperture di volta in volta poste in essere alle quotazioni di mercato rilevate in quel momento.

Si ricorda che il Gruppo Isagro opera su più mercati a livello internazionale e molti rapporti commerciali sono gestiti in valute diverse dall'Euro, principalmente in Dollari americani. Conseguentemente Isagro, in ottemperanza alla propria "*Policy* per la gestione dei rischi finanziari" volta a "mettere in sicurezza" il tasso di cambio del *budget*, effettua coperture contro il rischio di cambio relativo al Dollaro americano utilizzando come base di riferimento l'esposizione prospettica per l'esercizio risultante dalla bilancia valutaria in Dollari americani. Relativamente alle operazioni di copertura realizzate dal Gruppo, si rammenta altresì che esse sono esclusivamente a fronte di operazioni gestionali e non hanno, pertanto, alcun carattere speculativo: tuttavia, non soddisfacendo i requisiti previsti dallo IAS 39 relativamente alle coperture dei "rischi specifici", queste operazioni vengono considerate di "*trading*" e quindi imputate, sia per la parte già realizzata che per quella non ancora realizzata, direttamente tra le componenti finanziarie del Conto Economico.

(€ 000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Differenze		Esercizio 2016
Ricavi	86.871	87.125	-254	-0,3%	149.717
Memo: Costo del lavoro e acc. Premi	(16.396)	(15.105)	-1.291		(29.308)
EBITDA	11.894	11.510	+384	+3,3%	16.217
<i>% sui Ricavi</i>	<i>13,7%</i>	<i>13,2%</i>			<i>10,8%</i>
Ammortamenti:					
- attività materiali	(1.939)	(1.896)	-43		(3.829)
- attività immateriali	(2.584)	(2.606)	+22		(5.344)
- svalutazione attività materiali e immateriali	-	-	-		(174)
EBIT	7.371	7.008	+363	+5,2%	6.870
<i>% sui Ricavi</i>	<i>8,5%</i>	<i>8,0%</i>			<i>4,6%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(208)	(303)	+95		(747)
Utili/(perdite) su cambi e strumenti derivati	(27)	1.066	-1.093		719
Rivalutazioni da partecipazioni	83	11	72		28
Risultato ante imposte	7.219	7.782	-563	-7,2%	6.870
Imposte correnti e differite	(2.641)	(3.309)	+668		(3.887)
Utile netto delle attività in funzionamento	4.578	4.473	+105	+2,3%	2.983
Risultato netto delle <i>Discontinued operations</i>	-	-	-		(250)
Utile netto	4.578	4.473	+105	+2,3%	2.733

Tabella 2: Sintesi del Conto Economico consolidato

Il **Risultato ante imposte** consolidato è stato quindi in utile per 7,2 milioni di Euro, in diminuzione di 0,6 milioni rispetto ai 7,8 milioni di Euro dei primi sei mesi del 2016.

A livello di gestione fiscale, al 30 giugno 2017 sono state registrate imposte correnti e differite a debito per 2,6 milioni di Euro, in diminuzione di 0,7 milioni rispetto ai 3,3 milioni di Euro del primo semestre 2016, con un *tax rate* consolidato passato dal 42,5% del primo semestre 2016 al 36,6% del primo semestre 2017. Tale minor *tax rate* rispetto al 2016 è dovuto ad un diverso *mix* riconducibile a:

- (i) un maggior imponibile fiscale della capogruppo Isagro S.p.A., sul quale applicare una aliquota a fini IRES scesa dal 27,5% nel 2016 al 24% nel 2017;
- (ii) un minor imponibile fiscale della controllata Isagro Asia, che utilizza una aliquota fiscale di circa il 34%;
- (iii) una minore perdita di periodo della controllata Isagro USA, per la quale non si è proceduto a stanziare imposte anticipate.

Quale conseguenza di quanto sopra esposto, il Vostro Gruppo ha chiuso il primo semestre 2017 con un **Risultato netto** in utile per 4,6 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto all'utile di 4,5 milioni di Euro realizzato nei primi sei mesi del 2016.

STATO PATRIMONIALE – DATI DI SINTESI

Dal punto di vista patrimoniale, il **Capitale investito netto** a livello consolidato al 30 giugno 2017 è stato pari a 150,9 milioni di Euro, in diminuzione di 3,9 milioni di Euro rispetto ai 154,8 milioni del 31 dicembre 2016 e in aumento di 6,5 milioni di Euro rispetto ai 144,4 milioni di Euro del 30 giugno 2016.

(€ 000)	30.06.2017	31.12.2016	Differenze		30.06.2016
Capitale fisso netto	88.108	89.682	-1.574	-1,8%	86.268
<i>di cui:</i>					
<i>Attività immateriali</i>	50.113	48.209	+1.904		48.145
<i>Attività materiali</i>	20.963	22.620	-1.657		22.848
<i>Altre attività e passività a m/l termine</i>	13.205	14.941	-1.736		11.419
Capitale circolante commerciale netto	64.405	65.905	-1.500	-2,3%	61.529
<i>di cui:</i>					
<i>Rimanenze</i>	52.142	46.971	+5.171		46.061
<i>Debiti commerciali</i>	(37.426)	(31.663)	-5.763		(33.287)
<i>Crediti commerciali</i>	49.689	50.597	-908		48.755
Fondi correnti	(996)	(1.991)	+995	NS	(890)
Altre attività e passività a breve	1.897	3.954	-2.057	NS	349
T.F.R.	(2.520)	(2.747)	+227	-8,3%	(2.867)
Capitale investito netto	150.894	154.803	-3.909	-2,5%	144.389
Totale	150.894	154.803	-3.909	-2,5%	144.389
<i>Finanziato da:</i>					
Mezzi propri	105.220	102.085	+3.135	+3,1%	102.268
Posizione finanziaria netta	45.674	52.718	-7.044	-13,4%	42.121
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti a M/L termine</i>	40.099	39.861	+238	+0,6%	36.579
<i>Rapporto Debt/Equity</i>	0,43	0,52			0,41
Totale	150.894	154.803	-3.909	-2,5%	144.389

Tabella 3: Sintesi dello Stato Patrimoniale consolidato

Più in particolare, il **Capitale fisso netto** al 30 giugno 2017 si è attestato su un livello di 88,1 milioni di Euro, facendo registrare un decremento di 1,6 milioni rispetto agli 89,7 milioni di Euro del 31

dicembre 2016 e un aumento di 1,8 milioni di Euro rispetto agli 86,3 milioni del 30 giugno 2016. Tali variazioni sono riconducibili principalmente alla dinamica intervenuta nelle poste:

- **Attività immateriali**, complessivamente pari a 50,1 milioni di Euro al 30 giugno 2017, in aumento di 1,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 e di 2,0 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2016, quale effetto dell'incremento del volume degli investimenti in ricerca, innovazione & sviluppo sostenuti dal Gruppo, prevalentemente riconducibili al Fluindapyr, nuovo fungicida ad ampio spettro appartenente alla classe degli SDHi, che hanno più che controbilanciato gli ammortamenti del periodo;
- **Attività materiali**, complessivamente pari a 21,0 milioni di Euro al 30 giugno 2017, in diminuzione di 1,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 e di 1,8 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2016, quale effetto di minori investimenti di periodo rispetto al livello dei relativi ammortamenti;
- **Altre attività e passività a medio/lungo termine**, complessivamente pari a 13,2 milioni di Euro al 30 giugno 2017, in diminuzione di 1,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, sostanzialmente per l'utilizzo delle imposte anticipate sulle perdite fiscali di periodo e la riallocazione delle rate *ex Licensing & other Business Agreements* in scadenza nei 12 mesi successivi tra le attività a breve termine, e in aumento di 1,8 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2016, sostanzialmente per effetto del *Licensing & other Business Agreements* con Gowan Crop Protection Limited (interamente controllata da Gowan Company LLC) del 18 novembre 2016 e dell'iscrizione delle relative rate oltre i 12 mesi nella posta in questione.

Il **Capitale circolante commerciale netto** al 30 giugno 2017 è stato pari a 64,4 milioni di Euro, in diminuzione di 1,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 e in aumento di 2,9 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2016.

Più in particolare, concentrando l'analisi rispetto al 31 dicembre 2016:

- le **Rimanenze di magazzino** sono aumentate di 5,2 milioni di Euro, principalmente per effetto del diverso *timing* nel ciclo delle vendite da parte della controllata Isagro Asia dovuto, come già anticipato, allo slittamento di parte delle vendite previste per giugno nei mesi successivi a seguito della nuova normativa fiscale indiana, nonché per la costituzione di magazzino in vista di una più favorevole stagione monsonica nel secondo semestre;
- i **Debiti commerciali** sono aumentati di 5,8 milioni di Euro, in coerenza con l'aumento delle rimanenze nonché per effetti di ciclo stagionale;
- i **Crediti commerciali** sono diminuiti di 0,9 milioni di Euro per effetto di incassi di periodo leggermente superiori al fatturato stagionale.

Per quanto concerne il **Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)**, esso è stato pari a 2,5 milioni di Euro al 30 giugno 2017, in diminuzione di 0,2 milioni di Euro rispetto al valore di 2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 e di 0,4 milioni di Euro rispetto al valore di 2,9 milioni di Euro al 30 giugno 2016.

Sul lato delle fonti di finanziamento, i **Mezzi propri** consolidati al 30 giugno 2017 sono stati pari a 105,2 milioni di Euro, in aumento di Euro 3,1 milioni rispetto ai 102,1 milioni registrati al 31 dicembre 2016 e di 2,9 milioni di Euro rispetto ai 102,3 milioni del primo semestre 2016, principalmente per l'utile di periodo al netto della variazione della riserva di conversione relativa principalmente alle poste di bilancio della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd..

La **Posizione finanziaria netta (PFN)** consolidata al 30 giugno 2017 è stata così pari a 45,7 milioni di Euro, in diminuzione di 7,0 milioni rispetto ai 52,7 milioni di Euro fatti registrare al 31 dicembre 2016 e in aumento di 3,6 milioni di Euro rispetto ai 42,1 milioni di Euro fatti registrare al 30 giugno 2016. Come già detto, tale decremento della Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è da imputarsi per 1,5 milioni di Euro alle variazioni del Capitale circolante commerciale netto e per 5,5 milioni di Euro alla generazione di cassa della gestione.

Per quanto concerne la composizione della Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017, si segnala che i debiti a medio-lungo termine sono pari a 40,1 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto al valore di 39,9 milioni del 31 dicembre 2016 e in aumento rispetto al valore di 36,6 milioni del 30 giugno 2016, in entrambi i casi principalmente per effetto dell'ottenimento di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine, che hanno ecceduto i rimborsi di periodo.

Tali operazioni sono state poste in essere dalla capogruppo Isagro S.p.A. in un'ottica di ottimizzazione del costo del debito a medio-lungo termine nonché di un miglior allineamento tra l'orizzonte temporale degli investimenti - in particolar modo quelli relativi allo sviluppo del nuovo fungicida ad ampio spettro Fluindapyr appartenente alla classe degli SDHi - e quello delle fonti di finanziamento a sostegno di tali investimenti.

Inoltre, il **Capitale fisso netto**, al lordo dei fondi correnti, delle altre attività e passività a breve e del T.F.R., al 30 giugno 2017 risultava interamente finanziato dai Mezzi propri, che concorrevano anche a finanziare il capitale circolante commerciale netto per circa 19 milioni di Euro; conseguentemente, la totalità dei debiti finanziari netti al 30 giugno 2017 risulta a fronte del capitale circolante commerciale netto.

Alla luce di quanto sopra esposto, il rapporto *debt/equity* (ossia il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri) a livello consolidato è stato pari a 0,43 rispetto al valore di 0,52 registrato al 31 dicembre 2016 e di 0,41 al 30 giugno 2016.

Si osserva, infine, che la capogruppo Isagro S.p.A., che concentra la larga parte delle attività di ricerca, innovazione & sviluppo, sintesi e formulazione e incorpora i valori delle partecipazioni delle società operative controllate, esponeva una Posizione finanziaria netta a debito di Euro 51,0 milioni (rispetto al valore di 58,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 e di 48,4 milioni al 30 giugno 2016), mentre la controllata Isagro Asia aveva una Posizione finanziaria netta a credito di 9,4 milioni di Euro (rispetto al valore di 9,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 e di 10,6 milioni al 30 giugno 2016), interamente rappresentati da disponibilità liquide.

FLUSSI DI CASSA – DATI DI SINTESI

Dal punto dei flussi di cassa, nei primi sei mesi del corrente esercizio è stato generato un *free cash flow* di 7,0 milioni di Euro (rispetto ai 5,1 milioni di Euro al 30 giugno 2016), derivante per 1,5 milioni dalla riduzione del Capitale circolante commerciale netto e per 5,5 milioni dal flusso di cassa generato dalla gestione.

(€ 000)	6 mesi 2017	6 mesi 2016	Lug. '16 - Giu. '17	Lug. '15 - Giu. '16
Risultato Netto	4.578	4.473	2.838	7.584
+ Ammortamenti e svalutazioni	4.523	4.502	9.368	9.892
Flusso di Cassa Lordo	9.101	8.975	12.206	17.476
- Investimenti	(4.796)	(6.421)	(10.496)	(14.130)
- Dividendi distribuiti	-	(1.038)	-	(1.038)
± Altre variazioni*	1.239	1.748	(2.387)	2.210
Free Cash Flow ante Δ CCCN	5.544	3.264	(677)	4.518
Δ CCCN	1.500	1.792	(2.876)	(3.211)
Free Cash Flow	7.044	5.056	(3.553)	1.307

Tabella 4: Sintesi dei Flussi di Cassa

* Include, tra gli altri, la variazione imposte anticipate/differite, la variazione dei crediti da Licensing & other Business Agreements e la variazione dei fondi

ATTIVITÀ DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

Nel corso dei primi sei mesi del 2017 il Gruppo Isagro ha sostenuto costi di ricerca, innovazione & sviluppo per un totale di 7,2 milioni di Euro, di cui 4,3 milioni capitalizzati quali investimenti per lo sviluppo, la registrazione e la difesa straordinaria dei prodotti di proprietà su base mondiale; nel primo semestre dello scorso anno l'ammontare di tali spese era stato pari a 7,4 milioni di Euro, di cui 5,3 milioni capitalizzati.

A) RICERCA E INNOVAZIONE

L'attività di ricerca condotta dal Gruppo si è concentrata su alcune linee di lavoro miranti all'ottenimento di nuovi candidati per lo sviluppo, con l'obiettivo di giungere alla qualifica di "meritevole di sviluppo" per almeno 2 nuovi prodotti nel corso del 2017; tale attività è stata concentrata su:

- nuove serie di fungicidi a largo spettro, aggiuntive rispetto al fungicida appartenente alla classe SDHi avviato allo sviluppo nel 2012;
- nuovi candidati contro i parassiti del terreno;
- nuove serie di erbicidi per colture seminative.

Prosegue, nel rispetto degli obiettivi e delle tempistiche dei progetti, l'approfondimento degli studi finalizzati all'identificazione di nuovi formulati a base di rame in grado di agire a dosi ridotte e con uno spettro d'azione più ampio rispetto a quelli attualmente sul mercato.

Infine, continua la valutazione di nuovi prodotti ad azione biostimolante, da soli o in combinazione con altre molecole: a tal riguardo, una nuova formula risultata interessante dagli studi di "primo profilo" è passata allo stadio di valutazione pre-commerciale. Verranno inoltre eseguiti studi di profilo per formule di seconda generazione.

B) SVILUPPO PRODOTTI

Si evidenziano di seguito le principali attività di sviluppo svolte nel corso del primo semestre 2017.

Fluindapyr (o inibitore della Succinato Deidrogenasi o SDHi, già IR9792) – fungicida ad ampio spettro

Sono proseguiti anche nel 2017 gli studi regolatori sul principio attivo e sui formulati in linea con il piano che prevede il deposito dei primi *dossier* regolativi in Brasile e in UE nel 2018. In Cina è in corso di valutazione l'impatto sul piano di sviluppo del programma regolativo a seguito dell'entrata in vigore, a far data dal 1° giugno 2017, del nuovo Regolamento che disciplina la concessione delle registrazioni.

Il programma di sperimentazione delle prove di campo per il 2017 è confermato nelle maggiori aree strategiche in Europa, Sudamerica e Cina.

Tetraconazolo – fungicida ad ampio spettro

L'attività è stata concentrata sui seguenti progetti:

- il *follow-up* dei processi di ri-registrazione dei formulati in Europa ("STEP 2" del processo di revisione Europea) e valutazione degli studi necessari per il rinnovo dell'approvazione del principio attivo nell'Unione Europea;
- la valutazione degli studi per la ri-registrazione negli USA;
- il coordinamento per preparazione e invio di due *dossier* di registrazione zonale nell'Unione Europea:
 - Domark Combi WG (Tetraconazolo/zolfo): è stato inviato il *dossier* di registrazione per la vite al paese *Rapporteur* (Francia) e agli altri Stati membri appartenenti all'area Sud dell'Unione Europea;
 - Eminent Star (Tetraconazolo/Clorotalonil): si sta aggiornando il piano di lavoro per l'invio del *dossier* di registrazione per estensione d'etichetta su barbabietola da zucchero nell'area Centro dell'Unione Europea; questo alla luce della necessità di ulteriori studi legati al rinnovo del Clorotalonil in UE;
- il supporto a Belchim per l'ottenimento di "cloni" in diversi paesi dell'Unione Europea.

Si ricorda, infine, l'avvenuta pubblicazione nella prima parte del 2017 del Regolamento UE 555/2017 che sancisce l'estensione della validità dell'approvazione nell'Unione Europea del Tetraconazolo da dicembre 2019 a dicembre 2021.

Prodotti rameici

Le principali attività inerenti i prodotti rameici sono state:

- il *follow-up* dei processi di ri-registrazione dei formulati in Europa (STEP 2 del processo di revisione Europea);
- la partecipazione, nell'ambito della *European Copper Task Force*, al *follow-up* per il rinnovo dell'approvazione a livello europeo dei Sali di rame;
- il completamento del *dossier* di registrazione per formulati contenenti ossicloruro e idrossido per Germania ed Albania;
- il *follow-up* del processo di registrazione nel Centro Europa dei formulati Airone SC e Airone WG;
- il coordinamento delle attività di preparazione per effettuare la domanda di registrazione dell'Airone SC in Cina.

Kiralaxyl® (o Benalaxyl-M, già IR6141) – isomero attivo del Benalaxyl

L'attività di sviluppo si è concentrata, tra gli altri, sui seguenti progetti:

- la prosecuzione della preparazione del *dossier* per la registrazione del Kiralaxyl negli USA per il trattamento delle sementi;
- il *follow-up* del processo di ri-registrazione negli stati membri dell'Unione Europea per tutti i formulati contenenti Kiralaxyl registrati in Europa (c.d. "STEP 2"), dopo l'inclusione nell'Allegato 1 del Regolamento CE 1107/2009;
- l'aggiornamento del *dossier* registrativo per la registrazione in Francia del Fantic M WG;
- il *follow-up* del progetto di registrazione del formulato Kiralaxyl + Mancozeb (WP) in India;
- il *follow-up* dei progetti di registrazione del Kiralaxyl tecnico, del formulato Kiralaxyl + Mancozeb (WG) in Brasile e Cina e del formulato Kiralaxyl + Clorotalonil in Brasile;
- prosecuzione della preparazione del *dossier* per la registrazione in Pakistan e in Moldavia.

Biofumigante

Con riferimento al Biofumigante, le principali attività sono state:

- il proseguimento delle attività di supporto per l'ottenimento della registrazione in California (USA), Canada e Messico;
- il proseguimento delle attività di supporto per l'ottenimento della registrazione in Libano e in Egitto;
- la presentazione del *dossier* di registrazione in Algeria.

Si segnalano, nel periodo di riferimento, l'ottenimento della registrazione del Biofumigante in Turchia e l'ottenimento dell'autorizzazione all'importazione in Oman, che equivale all'ottenimento della registrazione.

Si ricorda che il Biofumigante ha già ottenuto la registrazione federale negli USA e che la California, per la quale si attende una registrazione specifica entro la prima parte del 2018, ne rappresenta il principale mercato di riferimento.

Bioestimolanti, prodotti microbiologici, feromoni

È proseguita l'attività di monitoraggio dei processi di autorizzazione in corso e di supporto al *business*.

C) REGISTRAZIONI OTTENUTE

Nel corso del primo semestre 2017 sono state ottenute 11 nuove autorizzazioni alla vendita, tra le quali: Domark 40 EW (Tetraconazolo) in Etiopia, Coprantol Duo (formulato a base di rame) nella Repubblica Ceca, Airone liquido (formulato a base di rame) negli Emirati Arabi, Tempio F (miscela a base di Kiralaxyl e Folpet) e Tempio M (miscela a base di Kiralaxyl e Mancozeb) in Spagna, Dominus (Biofumigante) in Turchia e Oman.

PRINCIPALI EVENTI DEL PRIMO SEMESTRE 2017

A) CRITERI DI CORPORATE GOVERNANCE

In data 14 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha approvato un insieme di *Governance Criteria* per un più efficace coordinamento operativo e strategico a livello di Gruppo. Tali *Governance Criteria* prevedono l'attuazione di un sistema di riporti funzionali delle funzioni apicali e di prima linea delle società controllate verso i pari funzione della capogruppo Isagro S.p.A..

B) APPROVAZIONE BILANCIO 2016

In data 26 aprile 2017 l'Assemblea degli azionisti di Isagro S.p.A. ha preso visione dei dati consolidati 2016 del Gruppo Isagro e approvato il bilancio d'esercizio 2016 di Isagro S.p.A., corredato della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 14 marzo 2017 e già comunicato al Mercato. Per la copertura della perdita d'esercizio di Isagro S.p.A. di € 732.887 è stata utilizzata la posta "Utili a nuovo *post* quotazione Azioni Sviluppo – *ex art.* 24 dello Statuto societario".

Sempre in tale data l'Assemblea ha deliberato in senso favorevole in merito alla Relazione sulla Remunerazione – prima sezione – redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999.

C) CASSA INTEGRAZIONE APRILIA E BUSSI

In data 22 giugno 2017, presso Unindustria di Latina, è stato sottoscritto l'accordo sindacale per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito di Aprilia, con l'intervento della CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), attivato in data 10 luglio 2017 con durata fino all'8 ottobre 2017 (totale n. 13 settimane).

Le motivazioni che hanno reso necessario il ricorso alla CIGO sono attribuibili a fattori congiunturali e transitori dovuti principalmente:

- *per i prodotti di proprietà*, al forte peggioramento delle condizioni economico finanziarie del settore agricolo del Sud America, in particolare in Brasile, mercato primario in cui Isagro vende principalmente i prodotti a base di Tetraconazolo;
- *per le produzioni realizzate per clienti terzi*, la mancata conferma, da parte di importanti clienti terzi, di rilevanti commesse di Conto Lavorazione a causa della razionalizzazione del loro portafoglio prodotti a seguito di operazioni di fusione per incorporazione con società operanti sempre nel mercato degli agrofarmaci.

La ripresa delle attività, sulla base di commesse già definite e per quelle in vie di definizione, è prevista a far data dal 9 ottobre 2017.

Come già riportato nel bilancio 2016, in data 13 dicembre 2016 è stato prorogato l'accordo sindacale, sottoscritto inizialmente in data 20 settembre 2016, per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito di Bussi sul Tirino, con l'intervento della CIGO, per un totale di 13 settimane con attivazione dal 2 gennaio 2017 e durata fino al 2 aprile 2017. Le attività sono riprese in data 3 aprile 2017.

D) ACCERTAMENTO FISCALE

In data 18 maggio 2017 la Direzionale Regionale delle Entrate della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti ha aperto una verifica fiscale generale nei confronti di Isagro S.p.A. relativa agli esercizi fiscali chiusi al 31.12.2012, 31.12.2013 e 31.12.2014, che si è conclusa il 31 luglio 2017.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2017

A) VERBALE ACCERTAMENTO FISCALE

In merito all'accertamento fiscale riportato negli eventi del primo semestre 2017, nel processo verbale di constatazione i verificatori hanno evidenziato, per ciascuna delle tre annualità, alcuni rilievi relativi alle imposte dirette (Ires e Irap) in materia di prezzi di trasferimento di acquisto e vendita di prodotti tra la capogruppo Isagro S.p.A. ed alcune società controllate, per un ammontare complessivo di circa 7,8 milioni di Euro. Tali riprese potrebbero, in astratto portare, tenendo conto dell'utilizzo di perdite fiscali di cui la società dispone e su cui non sono state iscritte in bilancio imposte anticipate, all'accertamento di maggiori imposte dirette, oltre ad interessi e sanzioni, per un ammontare complessivo di circa 510 migliaia di Euro. La società, che

depositerà nei termini di legge idonea memoria esplicativa a sostegno della correttezza del proprio operato, in sede di notifica del verbale di constatazione ha contestato *in toto* i rilievi di cui sopra, lamentando l'infondatezza in diritto e nel merito degli stessi. Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori, in accordo con il parere dei propri consulenti fiscali ritengono che, tenuto anche conto del fatto che non è stato ancora emesso alcun avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, non vi siano al momento elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di passività per la capogruppo Isagro S.p.A., rischio peraltro considerato come remoto, tanto più considerata la complessità della materia del *transfer pricing*, per sua natura incentrata su aspetti valutativi sui quali la componente discrezionale può essere talvolta significativa e non predittibile nelle prime fasi di giudizio.

B) ALTRO

Non si segnalano ulteriori eventi rilevanti occorsi tra il 30 giugno 2017 e la data della presente Relazione.

RISORSE UMANE

Gli organici effettivi al 30 giugno 2017 del Gruppo Isagro sono pari a 621 unità, così suddivise:

N. dipendenti	30/06/2017			30/06/2016		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Dirigenti/ <i>Executives</i>	34	19	53	35	20	55
Quadri	69	67	136	72	70	142
Impiegati*	121	208	329	116	212	328
Operai	93	10	103	84	12	96
Totale	317	304	621	307	314	621

*include i lavoratori con qualifica speciale

Il personale in organico al 30 giugno 2017 nel suo complesso è rimasto invariato rispetto a quello del primo semestre 2016. Le uniche variazioni sono riconducibili al fisiologico *turnover*.

In data 14 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha approvato un insieme di *Governance Criteria*, così come descritto nella sezione "Principali eventi del primo semestre 2017"; in particolare, la separazione delle posizioni di *Chairman* e di *Managing Director* ha portato alla riorganizzazione del vertice aziendale di Isagro Asia con la nomina in data 1° aprile 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione di Isagro Asia di un nuovo *Chairman* e di un *General Manager*, quest'ultimo poi divenuto *Managing Director* in data 13 luglio 2017.

Per quanto riguarda Isagro USA, in data 1° febbraio 2017 il relativo Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo *Executive Chairman*, risorsa già presente nella organizzazione di Isagro USA da ottobre 2016.

Infine, sempre con riferimento a Isagro USA, al fine di rafforzare la presenza del Gruppo nel *business* delle *Biosolutions*, è stata affidata la posizione di *Vice President for Business Development, Biosolutions* ad una risorsa già presente nella organizzazione di Isagro USA.

In data 1° aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha nominato la dott.ssa Erjola Alushaj, risorsa già presente nell'organizzazione della Società, quale nuovo *Investor Relations Manager*.

In data 21 aprile 2017, al fine di rafforzare ulteriormente la struttura commerciale, è stata creata la posizione di *Chief Commercial Officer (C.C.O.)* con riporto diretto al Presidente e C.E.O., per la quale è stato nominato il dott. Davide Ceper, già *Group Director Marketing & Sales*.

Con riferimento alla capogruppo Isagro S.p.A., nel corso del primo semestre 2017 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali si è mantenuto su un piano di collaborazione costruttivo che ha consentito di realizzare ottimi risultati nell'ambito della gestione delle relazioni industriali.

Le principali attività realizzate sono state:

- la condivisione e definizione di specifici accordi di orario di lavoro che recepiscono le flessibilità offerte dal CCNL. Ciò ha permesso di attuare nei siti industriali tutte le variazioni di orari che si sono rese necessarie per la garanzia delle diverse richieste produttive e di ottimizzare l'organizzazione aziendale complessiva;
- il rinnovo degli accordi quadro per il triennio 2017-2019 relativo al Premio di Partecipazione per tutte le sedi di Isagro S.p.A.. Con i nuovi accordi sono state recepite le novità legislative in materia di agevolazioni fiscali e previdenziali dei c.d. "premi di risultato" ed è stata inserita anche la facoltà, con scelta volontaria da parte dei lavoratori, di sostituire tutto o parte del premio maturato con il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per i servizi di *welfare* aziendale individuati negli accordi;
- la sottoscrizione, in data 22 giugno 2017, presso Unindustria di Latina, dell'accordo sindacale per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito di Aprilia, con l'intervento della CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), così come descritto nella sezione "Principali eventi del primo semestre 2017".

SELEZIONE E FORMAZIONE

In coerenza con quanto previsto dal piano annuale attuato in tutte le unità operative, sono proseguite le attività di formazione riguardo i temi di Qualità, Sicurezza e Ambiente, dell'apprendimento delle lingue straniere (in particolare inglese e spagnolo), nonché quelli della formazione tecnica specifica per professionalità specialistiche.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001

Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001, non si segnalano aggiornamenti rispetto a quanto riportato alla data del 31 dicembre 2016.

Si ricorda che il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza, il cui mandato triennale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

PROCEDIMENTI GIUDIZIALI

Con riferimento ai procedimenti giudiziari in corso, per i quali non si segnalano aggiornamenti di rilievo rispetto a quanto riportato alla data del 31 dicembre 2016, si rimanda allo specifico paragrafo delle Note Illustrative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e con Gowan, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi commercializzati.

Per quanto concerne gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto indicato nelle Note Illustrative al presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Alla data del 30 giugno 2017 il Vostro Gruppo mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un **rapporto *debt/equity*** pari a 0,43 e Mezzi propri eccedenti il Capitale fisso al lordo dei fondi correnti, delle altre attività e passività a breve e del T.F.R., con una porzione di circa 19 milioni di Euro del Capitale circolante commerciale netto finanziata dai Mezzi propri ed una liquidità di 25 milioni di Euro.

Nel corso dei primi sei mesi del 2017, poi, la capogruppo Isagro S.p.A. ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio-lungo termine, che hanno allungato la *duration* media del debito ad un costo contenuto.

Il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza nel secondo semestre del 2017 verrà garantito dalla liquidità attuale congiuntamente ai flussi di cassa della gestione e unitamente all'utilizzo delle linee bancarie a breve termine a disposizione.

Peraltro, la capogruppo Isagro S.p.A. continuerà a cogliere opportunità di nuova finanza a medio/lungo termine, in sostituzione di quella in scadenza.

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente bilancio consolidato al 30 giugno 2017 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività

e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, nonché per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO IN CORSO

I risultati del primo semestre 2017, che consolidano quelli positivi dei primi sei mesi del 2016 (questi ultimi particolarmente positivi) e che sono stati ottenuti in un contesto di mercato ancora difficile, rappresentano una base confortante per il prosieguo dell'esercizio.

L'evoluzione puntuale della gestione nella seconda parte dell'anno, dipenderà principalmente da:

- la conclusione di nuovi *Licensing & other Business Agreements* entro il 31 dicembre;
- l'evoluzione delle condizioni climatiche in particolare nell'Europa meridionale.

Isagro, peraltro, conferma l'obiettivo di crescita del proprio fatturato consolidato con un primo traguardo (da raggiungere entro il 2020) intorno ai 200 milioni di Euro, sulla base delle Linee Strategiche delineate in apertura di Relazione.

CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA DEL TITOLO ISAGRO

Con riferimento all'andamento dei prezzi delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Sviluppo di Isagro sul segmento "STAR" gestito da Borsa Italiana S.p.A., si ritiene rilevante evidenziare che:

1. la capitalizzazione di mercato totale di Isagro alla data del 29 agosto 2017, ossia considerando congiuntamente la capitalizzazione delle Azioni Ordinarie e quella delle Azioni Sviluppo, risultava pari al 44% del valore di libro dei Mezzi Propri al 30 giugno 2017, i quali a loro volta forniscono una valorizzazione per difetto del reale valore netto di mercato degli *asset* del Vostro Gruppo;
2. lo sconto applicato dal Mercato alle Azioni Sviluppo rispetto alle Azioni Ordinarie, pari al 24% alla data 29 agosto 2017, non trova, a giudizio del *Management* del Vostro Gruppo, alcuna giustificazione da un punto di vista economico/finanziario.

In relazione a quanto sopra, si ritiene che già il raggiungimento del primo traguardo sopra richiamato (con fatturato intorno ai 200 milioni di Euro entro il 2020) permetterà il trasferimento di larga parte di tale valore "incorporato" nell'attivo di bilancio nei risultati di Conto Economico e nei flussi di cassa, non ravvisando quindi nella presente eccedenza dei Mezzi Propri rispetto alla capitalizzazione di Borsa un indicatore di *impairment* dell'attivo.

Con riferimento al secondo punto richiamato in apertura di paragrafo, infine, si ricorda che le Azioni Sviluppo, emesse da Isagro nel mese di maggio 2014, sono una nuova categoria di Azioni Speciali disegnata appositamente per società aventi un Soggetto Controllante (nel caso di Isagro, Piemme S.r.l.), che prevede, (i) a fronte dell'assenza del diritto di voto, un extra-dividendo rispetto alle Azioni Ordinarie (nel caso di Isagro, pari al 20%) quando viene deliberato un dividendo per queste ultime, e (ii) un innovativo meccanismo di protezione per l'investitore tale per cui, se il Soggetto Controllante perde il controllo e in ogni caso di OPA obbligatoria, le Azioni Sviluppo vengono automaticamente convertite in Azioni Ordinarie. Inoltre, le Azioni Sviluppo di Isagro si caratterizzano per un flottante pari a circa n. 13,7 milioni di azioni, contro gli 11,4 milioni delle Azioni Ordinarie, che le rende più "liquide" rispetto a queste ultime.

Per le ragioni sopra esposte Isagro ritiene che non vi siano giustificazioni "razionali", ossia basate su considerazione di ordine economico/finanziario, per l'esistenza di uno *spread* a sfavore delle Azioni Sviluppo.

Allegato 1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(€ 000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Differenze		Esercizio 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.871	87.125	-254	-0,3%	149.717
Altri ricavi e proventi	1.859	1.994	-135		3.347
Consumi di materie e servizi esterni	(66.043)	(60.402)	-5.641		(105.051)
Variazioni delle rimanenze di prodotti	4.810	(2.628)	+7.438		(2.786)
Costi per lavori in economia capitalizzati	1.198	1.456	-258		2.858
Accantonamenti a fondi spese e fondi svalutazione	(405)	(930)	+525		(2.560)
Costo del lavoro	(15.684)	(14.453)	-1.231		(27.677)
Accantonamenti premi dipendenti	(712)	(652)	-60		(1.631)
EBITDA	11.894	11.510	+384	+3,3%	16.217
<i>% sui Ricavi</i>	<i>13,7%</i>	<i>13,2%</i>			<i>10,8%</i>
Ammortamenti:					
- attività materiali	(1.939)	(1.896)	-43		(3.829)
- attività immateriali	(2.584)	(2.606)	+22		(5.344)
- svalutazione attività materiali e immateriali	-	-	-		(174)
EBIT	7.371	7.008	+363	+5,2%	6.870
<i>% sui Ricavi</i>	<i>8,5%</i>	<i>8,0%</i>			<i>4,6%</i>
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(208)	(303)	+95		(747)
Utili/(perdite) su cambi e strumenti derivati	(27)	1.066	-1.093		719
Rivalutazioni da partecipazioni	83	11	+72		28
Risultato ante imposte	7.219	7.782	-563	-7,2%	6.870
Imposte correnti e differite	(2.641)	(3.309)	+668		(3.887)
Utile netto delle attività in funzionamento	4.578	4.473	+105	+2,3%	2.983
Risultato netto delle <i>Discontinued operations</i>	-	-	-		(250)
Utile netto	4.578	4.473	+105	+2,3	2.733

Allegato 2

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(€ 000)	30.06.2017	31.12.2016	Differenze		30.06.2016
Capitale fisso netto					
Avviamento	3.431	3.599	-168		3.549
Attività immateriali	50.113	48.209	+1.904		48.145
Attività materiali	20.963	22.620	-1.657		22.848
Attività finanziarie	396	313	+83		307
Altre attività e passività a medio/lungo termine	13.205	14.941	-1.736		11.419
Totale capitale fisso netto	88.108	89.682	-1.574	-1,8%	86.268
Capitale circolante netto					
Rimanenze di magazzino	52.142	46.971	+5.171		46.061
Crediti commerciali	49.689	50.597	-908		48.755
Debiti commerciali	(37.426)	(31.663)	-5.763		(33.287)
Subtotale Capitale circolante commerciale netto	64.405	65.905	-1.500		61.529
Fondi correnti	(996)	(1.991)	+995		(890)
Altre attività e passività di esercizio	1.897	3.954	-2.057		349
Subtotale Altre attività e passività	901	1.963	-1.062		(541)
Totale capitale circolante netto	65.306	67.868	-2.562	-3,8%	60.988
Capitale investito	153.414	157.550	-4.136	-2,6%	147.256
T.F.R.	(2.520)	(2.747)	+227	-8,3%	(2.867)
Capitale investito netto	150.894	154.803	-3.909	-2,5%	144.389
Attività e passività non finanziarie destinate alla dismissione	-	-	-		-
Totale	150.894	154.803	-3.909	-2,5%	144.389
<i>coperto da:</i>					
Capitale proprio					
Capitale sociale versato	24.961	24.961	-		24.961
Riserve e risultati a nuovo	82.959	80.213	+2.746		80.240
Riserva di conversione	(7.278)	(5.822)	-1.456		(7.406)
Utile del Gruppo	4.578	2.733	+1.845		4.473
Totale capitale proprio	105.220	102.085	+3.135	+3,1%	102.268
Posizione finanziaria netta					
<i>Debiti a medio/lungo termine:</i>					
- verso banche	38.320	37.929	+391		34.451
- verso altri finanziatori	1.757	1.932	-175		2.128
- altre passività (attività) finanziarie e derivati	22	-	+22		-
Totale debiti a medio/lungo termine	40.099	39.861	+238	+0,6%	36.579
<i>Debiti a breve termine:</i>					
- verso banche	31.483	28.259	+3.224		25.152
- verso altri finanziatori	349	987	-638		3.925
- altre passività (attività) finanziarie e derivati	(1.257)	70	-1.327		(173)
Totale debiti a breve termine	30.575	29.316	+1.259	+4,3%	28.904
Disponibilità liquide/depositi bancari	(25.000)	(16.459)	-8.541	+51,9%	(23.362)
Totale posizione finanziaria netta	45.674	52.718	-7.044	-13,4%	42.121
Totale	150.894	154.803	-3.909	-2,5%	144.389

Allegato 3

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€ 000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Disponibilità liquide iniziali (al 1° gennaio)	16.459	16.714
<i>Attività operative</i>		
Utile netto delle Continuing operation	4.578	4.473
- Ammortamento attività materiali	1.939	1.896
- Ammortamento attività immateriali	2.584	2.606
- Accantonamenti ai fondi (incluso TFR)	824	825
- Minusvalenze nette da alienazione attività materiali e immateriali	-	2
- Interessi attivi e altri proventi da attività detenute per la negoziazione	(107)	(71)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i>	497	655
- Proventi finanziari da strumenti derivati	(1.016)	(952)
- Risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	(83)	(11)
- Imposte sul reddito	2.641	3.309
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>	<i>11.857</i>	<i>12.732</i>
- Diminuzione crediti commerciali	204	2.684
- (Aumento)/diminuzione rimanenze	(6.303)	2.606
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	6.215	(4.088)
- Variazione netta altre attività/passività	2.489	2.072
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	(1.977)	(1.787)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i> pagati	(437)	(690)
- Flusso finanziario da strumenti derivati	(312)	877
- Imposte sul reddito pagate	(1.471)	(1.714)
Flusso monetario da attività operative	10.265	12.692
<i>Attività di investimento</i>		
- Investimenti in attività immateriali	(4.520)	(5.438)
- Investimenti in attività materiali	(414)	(1.055)
- Prezzo netto da cessione attività materiali e immateriali	31	1
- Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione	107	71
Flusso monetario per attività di investimento	(4.796)	(6.421)
<i>Attività di finanziamento</i>		
- Accensioni di debiti finanziari non correnti	12.951	21.182
- Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(9.168)	(7.364)
- Rimborsi di debiti finanziari correnti	(656)	(11.969)
- Distribuzione dividendi	-	(1.038)
Flusso monetario da attività di finanziamento	3.127	811
Variazione differenza di conversione	(55)	(434)
Flussi di disponibilità liquide del periodo	8.541	6.648
Disponibilità liquide finali (al 30 giugno)	25.000	23.362

NOTE ESPLICATIVE SUGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione ESMA in materia di indicatori alternativi di *performance* (ESMA/2015/1415), si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del Conto Economico Consolidato, come riportato nell'Allegato 1, introduce, in particolare, l'accezione di **EBITDA**, che nel prospetto di Conto Economico Consolidato corrisponde al Margine operativo lordo.

Lo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, come riportato nell'Allegato 2, è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello Stato Patrimoniale Consolidato e introducendo le seguenti voci:

- **Capitale fisso netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "Attività materiali", "Attività immateriali", "Avviamento", "Attività finanziarie", "Crediti e altre attività non correnti" e "Imposte anticipate" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "Imposte differite", "Fondi non correnti" e "Altre passività non correnti";
- **Capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "Rimanenze", "Crediti commerciali", "Altre attività e crediti diversi correnti" e "Crediti tributari" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "Debiti commerciali", "Fondi correnti", "Debiti tributari" e "Altre passività e debiti diversi correnti";
- **Capitale investito**, dato dalla somma di "Capitale fisso netto" e "Capitale circolante netto";
- **Capitale investito netto**, dato dalla somma algebrica di "Capitale investito" e della voce "Benefici per i dipendenti - T.F.R."

Infine, con riferimento al paragrafo "Flussi di cassa – dati di sintesi" della presente Relazione, si segnala che:

- **Investimenti**, corrisponde al "Flusso monetario per attività di investimento" indicato nel Rendiconto Finanziario;
- **Capitale commerciale circolante netto (CCCN)**, è dato dalla somma di "Rimanenze", "Crediti commerciali" e "Debiti commerciali";
- **Free cash flow (FCF)**, è dato dalla differenza della voce "Posizione finanziaria netta" dei periodi di riferimento considerati nell'analisi.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO CONSOB 16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 12 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che sussistono i requisiti richiamati dall'art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007 lettere a), b) e c) relativamente alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO CONSOB
16191/2007**

Ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che le azioni della società stessa sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all'art. 37 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007.

**INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO
CONSOB 11971/99 (REGOLAMENTO EMITTENTI)**

Si ricorda che, in data 25 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI
DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ruggero Gambini, dichiara, ai sensi dell'art.154-*bis* comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)	Note	30.06.2017	di cui Parti correlate	31.12.2016	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività materiali	1	20.963	-	22.620	-
Attività immateriali	2	50.113	-	48.209	-
Avviamento	3	3.431	-	3.599	-
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		396	-	313	-
Crediti e altre attività non correnti	4	7.273	4.438	8.144	4.390
Imposte anticipate	5	8.038	-	9.112	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		90.214		91.997	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	6	52.142	-	46.971	-
Crediti commerciali	7	49.689	3.925	50.597	4.326
Altre attività e crediti diversi correnti	8	5.011	14	5.729	16
Crediti tributari	9	5.797	-	5.625	-
Attività finanziarie per strumenti derivati	10	1.326	-	21	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	25.000	-	16.459	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		138.965		125.402	
Attività non correnti destinate alla vendita e Discontinued operation		-		-	
TOTALE ATTIVITA'		229.179		217.399	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		24.961		24.961	
Riserve		48.156		49.629	
Utili a nuovo e dell'esercizio		32.103		27.495	
Patrimonio netto del Gruppo		105.220		102.085	
Patrimonio netto di terzi		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	105.220		102.085	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	13	40.077	-	39.861	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	10	22	-	-	-
Benefici per i dipendenti -TFR	14	2.520	-	2.747	-
Imposte differite	5	1.366	-	1.555	-
Altre passività non correnti	15	740	-	760	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		44.725		44.923	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	13	31.832	-	29.246	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	10	69	-	91	-
Debiti commerciali	16	37.426	27	31.663	1.025
Fondi correnti	17	996	-	1.991	-
Debiti tributari	18	3.672	-	2.596	-
Altre passività e debiti diversi correnti	19	5.239	-	4.804	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		79.234		70.391	
TOTALE PASSIVITA'		123.959		115.314	
Passività associate alle Discontinued operation		-		-	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		229.179		217.399	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2017	di cui Parti correlate	1° semestre 2016	di cui Parti correlate
Ricavi	21	86.871	13.245	87.125	7.291
Altri ricavi operativi	22	1.859	11	1.994	134
Totale ricavi		88.730		89.119	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	23	(48.193)	(42)	(44.056)	(31)
Costi per servizi e prestazioni	24	(15.038)	-	(14.106)	(83)
Costi del personale	25	(16.396)	-	(15.105)	-
Altri costi operativi	26	(3.117)	-	(3.025)	(1)
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		4.710	-	(2.773)	-
Costi per lavori in economia capitalizzati	27	1.198	-	1.456	-
Margine operativo lordo		11.894		11.510	
Ammortamenti:					
- Ammortamenti attività materiali	28	(1.939)	-	(1.896)	-
- Ammortamenti attività immateriali	28	(2.584)	-	(2.606)	-
Risultato operativo		7.371		7.008	
Oneri finanziari netti	29	(235)	-	763	-
Utili da collegate		83		11	-
Utile ante imposte		7.219		7.782	
Imposte sul reddito	30	(2.641)		(3.309)	-
Utile netto derivante da attività in funzionamento		4.578		4.473	
Risultato netto delle Discontinued operation		-		-	
Utile netto		4.578		4.473	
Attribuibile a:					
Azionisti della capogruppo		4.578		4.473	
Terzi		-		-	
Risultato per azione (importi in euro):	31	1° semestre 2017		1° semestre 2016	
Risultato per azione (base = diluito)					
Azione Ordinaria		0,118		0,116	
Azione Sviluppo		0,142		0,139	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	1° semestre 2017	1° semestre 2016
(migliaia di euro)			
Utile netto		4.578	4.473
Componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio:			
Variazione della riserva (differenza) di conversione		(1.456)	(944)
Perdita netta da <i>cash flow hedge</i>		(22)	-
Imposte sul reddito		5	-
Totale	12	(1.473)	(944)
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio:			
Utile/(perdita) relativo/a a piani a benefici definiti		46	(111)
Imposte sul reddito		(16)	30
Totale	12	30	(81)
Altre componenti di conto economico complessivo		(1.443)	(1.025)
Totale conto economico complessivo		3.135	3.448
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		3.135	3.448
Terzi		-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Disponibilità liquide iniziali		16.459	16.714
Attività operative			
Utile netto		4.578	4.473
- Ammortamento attività materiali	28	1.939	1.896
- Ammortamento attività immateriali	28	2.584	2.606
- Accantonamento ai fondi (incluso TFR)	24,25	824	825
- Minusvalenze nette da alienazione attività materiali e immateriali	22,26	-	2
- Interessi attivi da attività detenute per la negoziazione	29	(107)	(71)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i>	29	497	655
- Proventi finanziari netti da strumenti derivati	29	(1.016)	(952)
- Risultato delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		(83)	(11)
- Imposte sul reddito	30	2.641	3.309
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>		<i>11.857</i>	<i>12.732</i>
- Diminuzione dei crediti commerciali	7(*)	204	2.684
- (Aumento)/diminuzione delle rimanenze	6(*)	(6.303)	2.606
- Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	16(*)	6.215	(4.088)
- Variazione netta altre attività/passività		2.489	2.072
- Utilizzo fondi (incluso TFR)	14,17	(1.977)	(1.787)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i> pagati		(437)	(690)
- Flusso finanziario da strumenti derivati		(312)	877
- Imposte sul reddito pagate		(1.471)	(1.714)
Flusso monetario da attività operative		10.265	12.692
Attività di investimento			
- Investimenti in attività immateriali	2	(4.520)	(5.438)
- Investimenti in attività materiali	1	(414)	(1.055)
- Prezzo di realizzo per cessione attività materiali e immateriali	1,2	31	1
- Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione		107	71
Flusso monetario per attività di investimento		(4.796)	(6.421)
Attività di finanziamento			
- Accensioni di debiti finanziari non correnti		12.951	21.182
- Rimborsi di debiti finanziari non correnti		(9.168)	(7.364)
- Rimborsi di debiti finanziari correnti	13(*)	(656)	(11.969)
- Distribuzione dividendi		-	(1.038)
Flusso monetario da attività di finanziamento		3.127	811
Variazione differenza di conversione		(55)	(434)
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		8.541	6.648
Disponibilità liquide finali	11	25.000	23.362

(*) La variazione netta della voce è differente da quella presentata nella Nota illustrativa per effetto dell'adeguamento cambi.

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del primo semestre 2016

(migliaia di euro)	Patrimonio netto di Gruppo							Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
	Capitale sociale emesso	Riserve				Utili portati a nuovo e di periodo	Totale		
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva (differenza) di conversione	Altre riserve	Totale				
Saldo al 31/12/2015	24.961	44.910	(6.462)	10.371	48.819	26.078	99.858	-	99.858
Movimenti di periodo:									
Utili di periodo	-	-	-	-	-	4.473	4.473	-	4.473
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	(944)	-	(944)	(81)	(1.025)	-	(1.025)
Totale conto economico complessivo	-	-	(944)	-	(944)	4.392	3.448	-	3.448
Movimenti tra riserve	-	-	-	170	170	(170)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(1.038)	(1.038)	-	(1.038)
Totale movimenti di periodo	-	-	(944)	170	(774)	3.184	2.410	-	2.410
Saldo al 30/06/2016	24.961	44.910	(7.406)	10.541	48.045	29.262	102.268	-	102.268

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del primo semestre 2017

(migliaia di euro)	Patrimonio netto di Gruppo							Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale	
	Capitale sociale emesso	Riserve					Utili portati a nuovo e di periodo			Totale
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva (differenza) di conversione	Riserva di copertura	Altre riserve	Totale				
Saldo al 31/12/2016	24.961	44.910	(5.822)	-	10.541	49.629	27.495	102.085	-	102.085
Movimenti di periodo:										
Utili di periodo	-	-	-	-	-	-	4.578	4.578	-	4.578
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	(1.456)	(17)	-	(1.473)	30	(1.443)	-	(1.443)
Totale conto economico complessivo	-	-	(1.456)	(17)	-	(1.473)	4.608	3.135	-	3.135
Totale movimenti di periodo	-	-	(1.456)	(17)	-	(1.473)	4.608	3.135	-	3.135
Saldo al 30/06/2017	24.961	44.910	(7.278)	(17)	10.541	48.156	32.103	105.220	-	105.220

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo Isagro

Isagro S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Isagro S.p.A. e le sue controllate - di seguito definite come "Gruppo Isagro" - operano nel settore della ricerca, della gestione delle proprietà intellettuali, dello sviluppo, della produzione, della commercializzazione e della distribuzione di agrofarmaci. La sede legale del Gruppo è a Milano (Italia), Via Caldera 21.

Si segnala che Isagro S.p.A. è quotata presso la Borsa valori di Milano – segmento STAR.

Publicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 del Gruppo Isagro è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. in data 5 settembre 2017.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 del Gruppo Isagro è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data ed in particolare è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci intermedi". Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Base di presentazione

I prospetti contabili consolidati sono composti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato e dalle Note illustrative.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; vengono evidenziati gli aggregati "Margine operativo lordo", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle attività materiali e immateriali, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito e "Risultato operativo", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;

- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto. Per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi medi di cambio.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno valutato infatti che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, considerando congiuntamente le buone *performance* realizzate dal Gruppo nel primo semestre 2017, le quali confermano la realizzabilità del *budget 2017* e delle stime per il periodo 2018-2020, così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020, e l'esistenza di linee bancarie disponibili e non ancora utilizzate per complessivi 68,6 milioni di euro (di cui 59,8 milioni relative a linee di sconto e anticipo fatture), non sussistono significative incertezze (come definite dallo IAS 1 §25) sulla continuità aziendale.

Si rileva inoltre che al 30 giugno 2017 il Gruppo Isagro mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, grazie, oltre che all'operazione di aumento di capitale effettuata nel 2014 dalla capogruppo Isagro S.p.A., anche all'accensione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine a sostegno dell'attività di investimento.

L'andamento del *Basic business* del primo semestre 2017 ha fatto registrare un sostanziale allineamento in termini di fatturato e marginalità rispetto ai dati previsionali. Con riferimento al *Licensing & other Business Agreements*, per i quali sono previsti nel *budget 2017* proventi per circa 10 milioni di euro, si segnala che nel corso del semestre è continuato lo sviluppo dei contatti commerciali finalizzato alla stipula di nuovi accordi. Conseguentemente gli Amministratori ritengono che i flussi economici previsti nel *budget 2017* e nelle stime per il periodo 2018-2020, così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020, seppure soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili nel prevedibile futuro e siano tali da permettere la gestione dell'attività in un equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale senza significative incertezze sulla stessa.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segments* sono identificati nelle aree geografiche organizzative che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

PRINCIPI CONTABILI, PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, a cui si fa rimando esplicito.

Nuovi principi ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio consolidato. Tali principi non sono stati applicati dal Gruppo in via anticipata.

- In data 22 settembre 2016, con regolamento 1905/2016, la Commissione Europea ha omologato il principio contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti. Tale principio ha sostituito i principi IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Lavori su ordinazione, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela e SIC 31 – Ricavi-operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfi ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori ritengono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà alcun impatto sugli importi iscritti a titolo di ricavi. Infatti, in relazione al *business* di vendita di prodotti agrofarmaci, il nuovo concetto di "*revenue recognition*" previsto dal § 31 dell'IFRS 15, che si basa sull'acquisizione del "controllo" del bene da parte del cliente, inteso quale capacità di decidere sull'uso dell'attività e di trarne tutti i benefici rimanenti, è sovrapponibile, nella sostanza, a quanto previsto dall'attuale principio IAS 18. Quest'ultimo infatti prevede che i ricavi di vendita di merci debbano essere rilevati, in particolare, quando l'entità ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene; l'IFRS 15 dal canto suo stabilisce che per determinare se è avvenuta o meno l'acquisizione del controllo in un determinato momento occorre valutare se il cliente possiede il titolo di proprietà dell'attività, se ne è stato trasferito il possesso, se il cliente è già obbligato in quel momento a pagare l'attività ed infine se al cliente spettano i rischi e i benefici significativi della proprietà dell'attività. In particolare, nelle vendite effettuate dal Gruppo il trasferimento del controllo del bene, che come sopra evidenziato coincide con il trasferimento dei rischi/benefici ad esso connessi, e quindi la rilevazione del relativo ricavo, può avvenire al momento della spedizione oppure al momento della consegna

della merce al cliente sulla base degli *International Commercial Terms* (Incoterms) utilizzati dalle società del Gruppo nei vari contratti stipulati con i clienti (“F” o “C” *terms* nel primo caso e “D” *term* nel secondo caso). Qualora il controllo dell’attività da parte del cliente avvenga al momento della spedizione, è da evidenziare che spesso il Gruppo organizza (con vettori di terzi) il servizio di trasporto del bene fino al punto richiesto dal cliente. Pur costituendo tale attività un’obbligazione di fare a sé stante rispetto alla vendita della merce, è da evidenziare che il valore del ricavo afferente tale servizio è del tutto trascurabile rispetto al valore della merce venduta. Quindi data la sua immaterialità ed irrilevanza il Gruppo ha deciso di non darne evidenza separata dal ricavo connesso alla vendita della merce al momento dell’applicazione del nuovo principio. Per quanto concerne i ricavi da *Licensing & other Business Agreements* del Gruppo è da segnalare che non esistono contratti standard ed ogni transazione rappresenta un caso a sé che va esaminato alla luce dei principi contabili in vigore. Si segnala comunque che, sulla base delle analisi finora condotte dal Gruppo sui contratti stipulati nell’ultimo biennio, anche per tale tipologia di attività non sono emerse differenze tra lo IAS 18 e l’IFRS 15 relativamente al momento del riconoscimento dei ricavi correlati.

- In data 22 settembre 2016, con regolamento 2067/2016, la Commissione Europea ha omologato il principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il principio introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria designata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell’emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto delle “Altre componenti di conto economico complessivo” e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di “*Impairment*”, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall’attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* della società. Le principali novità del documento riguardano:
 - incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;

- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche del test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo ritiene che l'adozione di tale principio possa avere un impatto sugli importi e sull'informativa riportata nel proprio bilancio consolidato, in particolare in tema di stima delle perdite attese sui crediti commerciali. Tuttavia non è ancora possibile fornire una stima ragionevole degli effetti attesi fin quando non sarà completata un'analisi dettagliata da parte delle società del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an arrangement contains a lease*, SIC-15 *Operating leases – Incentives* e SIC-27 *Evaluating the substance of transactions involving the legal form of a lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rinvenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai dodici mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers*. Si ritiene che l'adozione di tale principio possa avere un impatto sulla contabilizzazione dei contratti di locazione operativa e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti iniziata nel corso del primo semestre 2017.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri, con riferimento in particolare ai requisiti in materia di riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate relative a passività valutate al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017, ma ne è consentita l’adozione anticipata.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluse le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l’informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un’entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale ed il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017, ma è consentita un’applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative agli esercizi precedenti.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First time adoption of International Reporting Standards – Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l’eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell’*Appendix E* di IFRS 1, in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene superato;
 - IAS 28 *Investments in associates and joint ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l’opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l’applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018;

- IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. La modifica si applica dal 1° gennaio 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC interpretation 22)***". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:
 - a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
 - b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o ad una collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o nella collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o ad una collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- in data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments***. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal *management* e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Incerteza nell'uso delle stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, come quella del bilancio annuale, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Si segnala che alcuni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti (*impairment test*), sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale. È da segnalare che la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali nel loro complesso richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi dagli *assets* e dalle CGU del Gruppo. Inoltre la correttezza degli *impairment tests* e, di conseguenza, la tenuta dei valori iscritti nell'attivo, è legata al realizzarsi del *budget* 2017 e delle stime per il periodo 2018-2020, così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020 delle società del Gruppo che, pur soggetti all'incertezza della loro natura previsionale, influenzata anche da variabili esogene non controllabili (in particolare le condizioni climatiche ed i tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita dei nuovi prodotti), sono stati riconfermati dal *management* del Gruppo, tenuto conto anche dei risultati raggiunti nel primo semestre 2017. Pertanto, nel corso del semestre, non si sono verificati particolari segnali di perdite di valore che abbiano reso necessaria la predisposizione o l'aggiornamento degli *impairment tests* alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Non è comunque da escludere che la dinamica futura di vari fattori, fra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, possa implicare una svalutazione del valore degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali ad oggi non prevedibile e determinabile sulla base

delle migliori conoscenze disponibili. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* del Gruppo per effettuare tempestivamente la verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività.

Al 30 giugno 2017 il bilancio del Gruppo Isagro evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per circa 2,7 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle singole società del Gruppo, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili e tali da permettere la recuperabilità di tali valori. Non è tuttavia possibile escludere a priori che il manifestarsi di crisi economiche e/o finanziarie, nonché un differimento nelle tempistiche previste per l'ottenimento di nuove registrazioni e di nuovi *Licensing & other Business Agreements*, potrebbero mettere in discussione i tempi e le modalità previste nel *budget* e nei piani aziendali delle società del Gruppo per la recuperabilità di tali poste di bilancio. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* del Gruppo.

Per una più approfondita disamina dell'incertezza nell'uso di stime effettuate dal Gruppo, si rinvia a quanto descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio di Isagro S.p.A., delle sue controllate e delle società collegate.

Ai sensi dell'IFRS 10 sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi:

- a) potere sull'impresa;
- b) esposizione o diritti a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento della stessa;
- c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Si considerano invece a controllo congiunto le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore con il quale sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elencate nella nota n. 39, a cui si rimanda.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016 non sono intervenute variazioni rispetto al perimetro di consolidamento.

Conversione dei prospetti contabili espressi in moneta estera

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale della capogruppo Isagro S.p.A..

Alla data di chiusura i prospetti contabili delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;

- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici, mantenendo l'eventuale stratificazione delle riserve.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo ed accumulate in una componente separata di patrimonio netto (Riserva o differenza di conversione) fino alla dismissione della società estera.

I tassi applicati per la conversione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella tabella sottostante:

Divise	Cambio al 30.06.2017	Cambio medio 1° semestre 2017	Cambio al 31.12.2016	Cambio al 30.06.2016	Cambio medio 1° semestre 2016
Dollaro australiano	1,4851	1,43559	1,4596	1,4929	1,52206
Dollaro Singapore	1,571	1,52003	1,5234	1,4957	1,54018
Dollaro USA	1,1412	1,08253	1,0541	1,1102	1,11553
Dong Vietnamita	25.938,40	24.580,083	23.991,80	N/A	N/A
Peso argentino	18,8851	16,99755	16,7488	16,5802	15,98963
Peso cileno	758,214	714,13067	704,945	735,5	769,2615
Peso colombiano	3.478,65	3.162,05	3.169,49	3.244,47	3.485,44333
Peso messicano	20,5839	21,02797	21,7719	N/A	N/A
Rand sudafricano	14,92	14,31	14,457	16,4461	17,20373
Real brasiliano	3,76	3,4393	3,4305	3,5898	4,13492
Renminbi (Yuan) cinese	7,7385	7,44174	7,3202	7,3755	7,29366
Rupia indiana	73,7445	71,1244	71,5935	74,9603	74,97762
Zloty polacco	4,2259	4,26847	4,41030	N/A	N/A

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla capogruppo.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1. Attività materiali – 20.963

La composizione ed i movimenti di sintesi delle attività materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

Composizione	31.12.2016			Variazione	30.06.2017		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Terreni	1.053	-	1.053	-	1.053	-	1.053
Fabbricati:							
- beni di proprietà	18.927	(9.590)	9.337	(452)	18.929	(10.044)	8.885
	18.927	(9.590)	9.337	(452)	18.929	(10.044)	8.885
Impianti e macchinario:							
- beni di proprietà	41.814	(32.389)	9.425	(731)	41.938	(33.244)	8.694
- contributo conto capitale	(357)	357	-	-	(357)	357	-
- beni in <i>leasing</i> finanziario	392	(242)	150	(28)	392	(270)	122
	41.849	(32.274)	9.575	(759)	41.973	(33.157)	8.816
Attrezzature:							
- beni di proprietà	5.266	(4.524)	742	(78)	5.260	(4.596)	664
- beni in <i>leasing</i> finanziario	390	(117)	273	(29)	390	(146)	244
	5.656	(4.641)	1.015	(107)	5.650	(4.742)	908
Altri beni:							
- mobili e arredi	1.222	(997)	225	(12)	1.220	(1.007)	213
- autoveicoli	235	(168)	67	(26)	201	(160)	41
- elaboratori dati	3.027	(2.517)	510	(76)	3.030	(2.596)	434
	4.484	(3.682)	802	(114)	4.451	(3.763)	688
Immobilizzazioni in corso e acconti							
- beni di proprietà	838	-	838	(225)	613	-	613
	838	-	838	(225)	613	-	613
Totale	72.807	(50.187)	22.620	(1.657)	72.669	(51.706)	20.963

Movimenti del periodo	Differenza di conversione (c. storico)	Acquisti	Riclassificazioni (c. storico)	Alienazioni	Differenza di conversione (f.do amm.to)	Ammortamento	Utilizzo f.do amm.to	Variazione totale
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati:								
- beni di proprietà	(82)	33	51	-	33	(487)	-	(452)
	(82)	33	51	-	33	(487)	-	(452)
Impianti e macchinario:								
- beni di proprietà	(284)	15	479	(86)	240	(1.180)	85	(731)
- beni in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-	(28)	-	(28)
	(284)	15	479	(86)	240	(1.208)	85	(759)
Attrezzature:								
- beni di proprietà	(11)	-	5	-	9	(81)	-	(78)
- beni in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-	(29)	-	(29)
	(11)	-	5	-	9	(110)	-	(107)
Altri beni:								
- mobili e arredi	(13)	-	11	-	12	(22)	-	(12)
- autoveicoli	(8)	19	-	(45)	6	(14)	16	(26)
- elaboratori dati	(19)	25	1	(4)	16	(98)	3	(76)
	(40)	44	12	(49)	34	(134)	19	(114)
Immobilizzazioni in corso e acconti								
- beni di proprietà	-	322	(547)	-	-	-	-	(225)
	-	322	(547)	-	-	-	-	(225)
Totale	417	414	-	(135)	316	(1.939)	104	(1.657)

La principale variazione intervenuta nel semestre riguarda il completamento, nel sito produttivo di Adria della capogruppo Isagro S.p.A., di una nuova linea di confezionamento per i prodotti rameici liquidi; la conclusione di questo progetto ha determinato un incremento del costo storico della voce

“impianti e macchinario” per 360 migliaia di euro; tale investimento era presente al 31 dicembre 2016 tra le “immobilizzazioni in corso” per 357 migliaia di euro.

La voce “Immobilizzazioni in corso”, pari a 613 migliaia di euro, riguarda essenzialmente la realizzazione di investimenti (352 migliaia di euro) volti ad accrescere l’efficienza degli impianti e il livello di sicurezza del sito produttivo di Adria della capogruppo.

Nel corso del semestre non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena ed esogena che facciano ritenere necessaria l’attivazione dei test di *impairment*.

2. Attività immateriali – 50.113

La composizione ed i movimenti di sintesi del semestre delle attività immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

Composizione	31.12.2016			Variazione	30.06.2017		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Costi di sviluppo prodotti:							
- fumiganti e SDHi	17.383	-	17.383	780	18.163	-	18.163
- nuovi formulati	577	-	577	359	936	-	936
	17.960	-	17.960	1.139	19.099	-	19.099
Costi di sviluppo processi	-	-	-	7	7	-	7
<i>Know-how</i> di prodotto:							
- fungicida IR 6141	10.196	(6.971)	3.225	(339)	10.196	(7.310)	2.886
- insetticidi e fungicidi	779	(44)	735	(72)	779	(116)	663
- Remedier	773	(553)	220	(26)	773	(579)	194
- biostimolanti e fumiganti	1.249	(300)	949	1.387	2.676	(340)	2.336
	12.997	(7.868)	5.129	950	14.424	(8.345)	6.079
<i>Know-how</i> di processo	1.340	(515)	825	(132)	1.340	(647)	693
Difesa straordinaria	9.381	(5.535)	3.846	140	10.330	(6.344)	3.986
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	20.768	(9.652)	11.116	(679)	21.133	(10.696)	10.437
Altre:							
- relazioni commerciali	653	(485)	168	(49)	641	(522)	119
- software	1.161	(802)	359	62	1.308	(887)	421
	1.814	(1.287)	527	13	1.949	(1.409)	540
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
- registrazioni	8.765	-	8.765	412	9.177	-	9.177
- altre immobilizzazioni in corso	41	-	41	54	95	-	95
	8.806	-	8.806	466	9.272	-	9.272
	73.066	(24.857)	48.209	1.904	77.554	(27.441)	50.113

Movimenti dell'esercizio	Differenza di conversione	Acquisizioni/capitalizzazioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Variazione totale
Costi di sviluppo prodotti:					
- fumiganti e SDHi	-	2.207	(1.427)	-	780
- nuovi formulati	-	359	-	-	359
	-	2.566	(1.427)	-	1.139
Costi di sviluppo processi	-	7	-	-	7
<i>Know-how</i> di prodotto:					
- fungicida IR 6141	-	-	-	(339)	(339)
- insetticidi e fungicidi	-	-	-	(72)	(72)
- Remedier	-	-	-	(26)	(26)
- biostimolanti e fumiganti	-	-	1.427	(40)	1.387
	-	-	1.427	(477)	950
<i>Know-how</i> di processo	-	-	-	(132)	(132)
Difesa straordinaria	-	949	-	(809)	140
Brevetti, licenze,					

marchi e registrazioni	(18)	70	313	(1.044)	(679)
Altre:					
- relazioni commerciali	(12)	-	-	(37)	(49)
- software	(2)	149	-	(85)	62
	(14)	149	-	(122)	13
Immobilizzazioni in corso e acconti:					
- registrazioni	-	725	(313)	-	412
- altre immobilizzazioni in corso	-	54	-	-	54
	-	779	(313)	-	466
	(32)	4.520	-	(2.584)	1.904

Le attività immateriali del Gruppo comprendono “attività non ancora disponibili per l’uso” per un valore complessivo di 28.378 migliaia di euro, che si riferiscono essenzialmente:

- per 18.163 migliaia di euro a costi sostenuti per lo sviluppo di un nuovo fungicida appartenente alla classe degli SDHi denominato IR 9792 per il quale è stato firmato un accordo di co-sviluppo con la società americana FMC Corporation;
- per 936 migliaia di euro a costi sostenuti per l’avvio della fase di sviluppo di nuove formulazioni di agrofarmaci;
- per 9.177 migliaia di euro a “Immobilizzazioni in corso” relative a spese per le registrazioni, sostenute per l’ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari Paesi dei formulati relativi ai principali prodotti proprietari del Gruppo.

È da segnalare che nel corso del semestre l’ottenimento di nuove autorizzazioni alla vendita ha comportato la riclassificazione da “immobilizzazioni in corso” a “registrazioni”, con conseguente inizio del periodo di ammortamento, per 313 migliaia di euro. Inoltre, a seguito del completamento della fase di sviluppo del biofumigante AITC, destinato in particolare all’area mediterranea, nel corso del semestre sono state riclassificate alla voce “*know-how* di prodotto” 1.427 migliaia di euro. Risultando questi prodotti disponibili per l’utilizzazione economica è quindi iniziato il processo di ammortamento.

La voce “difesa straordinaria”, pari a 3.986 migliaia di euro, si riferisce ai costi sostenuti dal Gruppo per alcuni prodotti già commercializzati al fine di allungare la loro vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, e comprende altresì le spese sostenute per ottemperare agli adempimenti richiesti da normative comunitarie.

Nel corso del semestre si è proceduto ad effettuare un aggiornamento delle analisi relative allo stato di avanzamento tecnico dei progetti in corso e dei risultati finora ottenuti, da cui non sono emerse criticità circa l’anti-economicità e la prosecuzione dei progetti. Conseguentemente non si è proceduto ad effettuare, ai sensi dello IAS 38, alcun test di *impairment* e, quindi, nessuna svalutazione dei costi capitalizzati è stata riflessa nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Come già indicato nel bilancio al 31 dicembre 2016, a seguito dell’ottenimento di un finanziamento specifico da parte della Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) e di altri istituti finanziari a supporto dell’attività di ricerca e sviluppo del Gruppo (vedi nota n. 13), si è proceduto a capitalizzare la quota parte degli oneri finanziari sostenuti nel semestre relativa agli *assets* immateriali in corso di realizzazione. Gli oneri finanziari capitalizzati ammontano a 107 migliaia di euro. Il tasso medio utilizzato per determinare l’ammontare di tali oneri è stato pari al 2,25%, corrispondente al tasso di interesse effettivo dei finanziamenti descritti.

Il valore residuo della voce “Brevetti, licenze, marchi, registrazioni e diritti simili” pari a 10.437 migliaia di euro, risulta così composto:

- registrazioni di agrofarmaci	9.681
- marchi, brevetti e licenze	756.

Impairment test

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo Isagro procede almeno annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre, alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore dei prodotti in sviluppo e delle registrazioni in corso di ottenimento (c.d. *impairment test*), in quanto, pur trattandosi di attività a "vita utile definita", come il resto delle attività immateriali del Gruppo, non sono tuttavia ancora disponibili per l'uso.

L'*impairment test* è effettuato confrontando il valore contabile dei vari progetti con il valore recuperabile, attraverso l'utilizzo del c.d. "*Discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei flussi futuri di cassa ad un appropriato tasso, coincidente con il costo medio ponderato del capitale (WACC).

È da segnalare che il Gruppo sottopone inoltre ad *impairment test* con cadenza almeno annuale anche i valori complessivi del *know-how* di prodotto e di processo, dei brevetti e delle registrazioni ottenute, classificabili come attività a "vita utile definita", in quanto strettamente correlati alle attività non ancora disponibili per l'uso, che quindi non sono suscettibili di autonoma valutazione. Qualora il prodotto analizzato sia parte di una CGU (*Cash Generating Unit*) a cui è stata allocata una parte dell'avviamento del Gruppo, l'analisi di recuperabilità viene allargata all'intera CGU.

La tabella seguente evidenzia i valori contabili delle attività immateriali raggruppati sulla base di quanto sopra descritto:

	ATTIVITA' A VITA UTILE DEFINITA		
	Attività non ancora disponibili per l'uso	Attività già disponibili per l'uso	Totale Valore contabile
Attività di ricerca e sviluppo:			
- Kiralaxyl (IR6141)	2.376	7.661	10.037
- Tetraconazolo	2.522	5.094	7.616
- Prodotti biologici e biostimolanti	429	1.736	2.165
- Rame	2.196	1.671	3.867
- SDHi	18.588	325	18.913
- Piretroidi	335	551	886
- Fumiganti	1.830	3.222	5.052
- Altri	7	793	800
	28.283	21.053	49.336
Altre attività immateriali:			
- Relazioni commerciali	-	119	119
- Software	95	421	516
- Marchi e licenze	-	142	142
	95	682	777
	28.378	21.735	50.113

L'andamento del primo semestre 2017 delle unità generatrici di flussi di cassa rispetto al *budget* 2017, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020, non ha fatto registrare sostanziali disallineamenti rispetto ai dati previsionali utilizzati per l'effettuazione del test di *impairment* ai fini del bilancio al 31 dicembre 2016. Di conseguenza il *management* ritiene ancora valide le originali stime circa i risultati 2017, oltreché per gli esercizi successivi.

Pertanto, nel corso del semestre, non si sono verificati particolari segnali di perdite di valore che abbiano reso necessaria la predisposizione o l'aggiornamento degli *impairment tests* alla data del

bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tuttavia la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, richiede che le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare una svalutazione delle attività immateriali del Gruppo vengano costantemente monitorate dal *management*.

Si segnala infine che i criteri di identificazione dei costi di ricerca e dei costi di sviluppo non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

3. Avviamento – 3.431

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente.

Descrizione CGU	Valore al 31.12.2016	Variazioni del periodo				Valore al 30.06.2017
		Differenza di conversione	Acquisizioni/ cessioni	Svalutazioni	Variazione totale	
- "Rame"	886	-	-	-	-	886
- "Prodotti biologici"	461	-	-	-	-	461
- Isagro Asia Agrochemicals Pvt. Ltd.	193	(6)	-	-	(6)	187
- "Tetraconazolo"	209	-	-	-	-	209
- "Formulazioni"	20	-	-	-	-	20
- Isagro Colombia S.A.S.	1.830	(162)	-	-	(162)	1.668
Totale	3.599	(168)	-	-	(168)	3.431

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese, è stato allocato ai gruppi di *Cash Generating Units* (CGU) elencati e descritti nella seguente tabella:

- "Rame"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> dei prodotti rameici, della loro produzione presso il sito produttivo di Adria (RO) e della loro commercializzazione a livello mondiale
- "Prodotti biologici"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> dei prodotti biologici, della loro produzione presso il sito produttivo di Novara e della loro commercializzazione a livello mondiale
- Isagro Asia Agrochemicals Pvt. Ltd.	la CGU fa riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di agrofarmaci nel sub-continente indiano
- "Tetraconazolo"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> del fungicida Tetraconazolo
- "Formulazioni"	la CGU fa riferimento al <i>business</i> della formulazione di agrofarmaci che viene svolta presso il sito produttivo di Aprilia (LT)
- Isagro Colombia S.A.S.	la CGU fa riferimento alle attività di commercializzazione di agrofarmaci in Colombia e in Sud America

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale, al 31 dicembre di ogni esercizio, volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test è effettuato confrontando il valore contabile degli avviamenti con il loro valore recuperabile. La determinazione di tale valore è eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "*Discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base della attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

L'andamento del primo semestre 2017 delle unità generatrici di flussi di cassa, rispetto al *budget* 2017, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020,

non ha indicato sostanziali disallineamenti rispetto ai dati previsionali utilizzati per l'effettuazione del test di *impairment* ai fini del bilancio al 31 dicembre 2016. Di conseguenza il *management* ritiene ancora valide le originali stime circa i risultati attesi nel lasso di tempo coperto dai Piani Aziendali. Nel corso del semestre non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena o esogena che facciano ritenere necessaria l'attivazione, anticipata alla scadenza semestrale, del test di *impairment*, che verrà effettuato a fine anno, seppur con i limiti indicati nella precedente nota "Incertezza nell'uso delle stime". In particolare, si rimanda alle considerazioni degli Amministratori alla nota n. 2 "Attività immateriali" circa l'assenza nel primo semestre 2017 di indicatori di *impairment* che, sulla base delle conoscenze ad oggi disponibili, possano implicare l'attivazione del test di *impairment*.

4. Crediti e altre attività non correnti – 7.273

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2016	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2017
Crediti e altre attività non correnti:			
- depositi cauzionali	668	(138)	530
- licenze d'uso <i>know-how</i>	6.388	(469)	5.919
- risconti attivi	634	(134)	500
- tributari	33	(9)	24
- depositi a garanzia	421	(121)	300
	8.144	(871)	7.273

La voce "licenze d'uso *know-how*" si riferisce:

- per 982 alla quota non corrente del valore attuale del credito residuo relativo all'*up-front payment* riconosciuto alla capogruppo Isagro S.p.A dalla società giapponese Arysta LifeScience Co., Ltd. nel 2013, a seguito della concessione in esclusiva del diritto di sviluppo su scala mondiale di miscele tra i fungicidi Tetraconazolo (di proprietà Isagro) e Fluoxastrobina (di proprietà Arysta). Il corrispettivo pattuito tra le parti è stato pari a 10.900 migliaia di euro che, alla data del presente bilancio, è stato incassato per complessive 8.720 migliaia di euro (5.000 migliaia di euro corrisposte nel mese di dicembre 2013, 1.300 migliaia di euro corrisposte nel mese di ottobre 2014, 1.240 migliaia di euro corrisposte nel mese di ottobre 2015 e 1.180 migliaia di euro corrisposte nel mese di ottobre 2016). Il credito residuo, pari a 2.180 migliaia di euro che verrà corrisposto in due rate annuali in data 31 ottobre di ciascun anno del periodo 2017-2018, è stato attualizzato al tasso del 6%. La quota corrente del valore attuale del credito, pari a 1.098 migliaia di euro, è stata iscritta nella voce "crediti commerciali". Si segnala che è previsto che Arysta LifeScience non sia obbligata al pagamento delle restanti rate al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente (per il cui dettaglio si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016) la cui probabilità di accadimento continua a risultare, a giudizio degli Amministratori di Isagro, estremamente remota;
- per 500 migliaia di euro alla quota non corrente del credito residuo relativo all'*up-front payment* di due milioni di euro riconosciuto nell'anno 2015 alla capogruppo Isagro S.p.A. dalla società inglese SumiAgro Europe Limited, per il cui dettaglio si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, che verrà corrisposto in rate annuali da 500 migliaia di

euro ciascuna in data 1° dicembre di ciascun anno del periodo 2017–2018, maggiorate di interessi calcolati al tasso variabile EURIBOR a dodici mesi + *spread* del 3%. La quota corrente del credito, pari a 518 migliaia di euro, è stata iscritta nella voce “crediti commerciali”;

- per 4.437 migliaia di euro al valore attuale della quota non corrente del credito relativo all’*up-front payment* riconosciuto alla capogruppo Isagro S.p.A. dalla società inglese Gowan Crop Protection Limited (parte correlata) a titolo definitivo e non ripetibile, a seguito della sottoscrizione, nel mese di novembre 2016, di un accordo per la concessione in esclusiva del diritto di poter sviluppare, registrare, formulare, produrre e commercializzare in Europa miscele a base del principio attivo Kiralaxyl di proprietà della capogruppo Isagro S.p.A. con principi attivi di titolarità di Gowan, per tutte le tipologie di usi ad esclusione della concia delle sementi. Gowan si è altresì impegnata ad acquistare in esclusiva da Isagro e per tutta la durata del contratto il Kiralaxyl necessario per la formulazione delle summenzionate miscele, nonché a negoziare con la capogruppo un contratto di conto lavorazione per la produzione delle stesse. Il contratto prevede che il corrispettivo pattuito di 5.250 migliaia di euro, il cui valore attuale è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ad un tasso concordato tra le parti del 2%, venga corrisposto in sei rate annuali, comprensive degli interessi maturati, secondo il seguente piano:
 - a) 500 migliaia di euro il 30 novembre 2017;
 - b) 750 migliaia di euro il 30 novembre 2018;
 - c) 4.000 migliaia di euro in quattro rate da 1.000 migliaia di euro ciascuna scadenti il 30 novembre nel periodo 2019 – 2022.

La quota corrente del valore attuale del credito, pari a 496 migliaia di euro, è stata iscritta nella voce “crediti commerciali”. Si segnala che è previsto che Gowan non sia obbligata al pagamento delle restanti rate al verificarsi di eventi stabiliti contrattualmente (per il cui dettaglio si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016) la cui probabilità di accadimento continua a risultare, a giudizio degli Amministratori di Isagro, estremamente remota.

La voce “risconti attivi” si riferisce al valore residuo del risconto derivante dal pagamento anticipato, da parte della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. al governo indiano, di un corrispettivo di 54,5 milioni di rupie (controvalore al 30 giugno 2017 pari a 739 migliaia di euro) a fronte dell’acquisizione del diritto ad occupare, per un periodo di 99 anni, il terreno su cui insiste lo stabilimento di Panoli. La diminuzione della voce è essenzialmente imputabile allo storno della quota del diritto di superficie afferente la particella di terreno che, nel corso del primo semestre 2017, l’autorità governativa indiana per le ferrovie ha espropriato, dietro corresponsione di un indennizzo, per procedere alla costruzione di un corridoio ferroviario; per una più approfondita descrizione dell’operazione si rimanda alla nota n. 22 “Altri ricavi operativi”.

La voce “depositi a garanzia”, esposta al netto di un fondo svalutazione di 1.100 migliaia di euro, rappresenta il valore di presunto realizzo del versamento di 1.750 migliaia di euro effettuato dalla capogruppo Isagro S.p.A. in data 8 aprile 2014 alla società giapponese Sumitomo Chemical Co. Ltd. a garanzia dell’eventuale adempimento di obbligazioni connesse all’operazione di cessione della

partecipazione nella società Isagro Italia S.r.l. (ora Sumitomo Chemical Italia S.r.l.) alla società giapponese avvenuta nel 2011, per i dettagli della quale si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Si segnala che in data 28 aprile 2017 è avvenuta la restituzione parziale, per 121 migliaia di euro, del deposito a garanzia da parte della società giapponese in seguito all'incasso di alcuni crediti commerciali, la cui esigibilità era stata garantita dalla capogruppo Isagro S.p.A..

5. Imposte anticipate e differite – 6.672

Imposte anticipate – 8.038

Imposte differite – 1.366

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2016	Variazioni del periodo				Valori a bilancio 30.06.2017
		Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Variazione complessiva	
Imposte anticipate	9.112	790	(1.791)	(73)	(1.074)	8.038
Imposte differite	(1.555)	(11)	189	11	189	(1.366)
Totale	7.557	779	(1.602)	(62)	(885)	6.672

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite:

Differenze temporanee	Imposte anticipate/differite 31.12.2016		Passaggi a Conto economico			Variazioni patrimoniali	Imposte anticipate/differite 30.06.2017	
	Imponibile	Imposta	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Differenza di conversione e altre variazioni	Imponibile	Imposta
Imposte anticipate								
- perdite fiscali	16.334	3.915	50	(1.216)	-	(2)	11.480	2.747
- acc.ti a fondi tassati	7.508	2.266	432	(386)	-	(61)	7.400	2.251
- contributi R&D	246	67	-	(7)	-	-	220	60
- utili intragruppo	7.596	2.166	145	(30)	-	(2)	7.823	2.279
- altre	2.551	698	163	(152)	-	(8)	2.629	701
Totale imposte anticipate	34.235	9.112	790	(1.791)	-	(73)	29.552	8.038
Imposte differite								
- amm.ti fiscali	4.147	1.160	1	(107)	-	(1)	3.767	1.053
- fair value assets da aggregazioni aziendali	195	65	-	(15)	-	(4)	137	46
- dividendi da controllate	1.000	200	-	-	-	-	1.000	200
- altre	437	130	10	(67)	-	(6)	182	67
Totale imposte differite	5.779	1.555	11	(189)	-	(11)	5.086	1.366
TOTALE	28.456	7.557	779	(1.602)	-	(62)	24.466	6.672

La voce "Imposte anticipate" comprende principalmente 2.747 migliaia di euro relativi a perdite fiscali (di cui 2.691 migliaia di euro di pertinenza della capogruppo Isagro S.p.A.), 2.279 migliaia di euro relativi all'effetto fiscale dell'eliminazione degli utili infragruppo e 2.251 migliaia di euro relativi a fondi spese e rischi tassati.

Nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, sono stati presi in considerazione il budget 2017, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020. Sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni

soggette all'incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere l'iscrizione e la recuperabilità di tali valori.

In particolare, le evidenze convincenti che rendono probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri sufficienti al sopra descritto recupero, nell'orizzonte temporale di piano, sono le seguenti:

- il recupero nell'ultimo biennio del fatturato relativo alla vendita di agrofarmaci, duramente colpito negli anni precedenti dalla siccità che aveva interessato alcuni mercati di grande rilevanza per la capogruppo Isagro S.p.A.. Tale crescita si è resa possibile in particolare grazie alle nuove strategie commerciali basate sullo sviluppo di nuovi prodotti di proprietà;
- la riduzione significativa del costo del denaro, ottenuta grazie alle nuove condizioni economiche concesse dal sistema bancario a seguito dell'operazione di aumento di capitale sociale della capogruppo Isagro S.p.A. del 2014;
- il supporto finanziario dell'operazione di aumento di capitale sopra descritta agli investimenti previsti nel *budget* 2017, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020;
- il lancio di un nuovo prodotto fumigante e le conferme sulla validità della nuova molecola SDHi in sviluppo;
- il rafforzamento delle sinergie con il *partner* industriale Gowan (società statunitense operante nel settore degli agrofarmaci) a seguito del suo ingresso nel 2014 nel sistema di controllo di Isagro, finalizzato ad ottenere un importante rafforzamento strategico e di *business*, grazie anche al perseguimento di sinergie che verranno realizzate.

Gli Amministratori quindi, sebbene la capogruppo Isagro S.p.A. sia stata in perdita fiscale negli esercizi passati, ritengono che tutti gli elementi sopra indicati rappresentino evidenze convincenti che rendono probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri, congiuntamente al principale indicatore di discontinuità rispetto al passato rappresentato dall'imponibile fiscale positivo conseguito nel 2015, nel 2016 e nel primo semestre 2017 dalla capogruppo. Tali elementi permettono di ritenere probabile la realizzazione dei redditi imponibili indicati nei succitati piani, che quindi risultano sufficienti a consentire il conseguimento del beneficio relativo all'attività fiscale differita.

Si rileva inoltre che al 30 giugno 2017 sono presenti imposte anticipate non stanziate a bilancio relativamente a perdite fiscali, sia del periodo che degli esercizi precedenti, per un valore complessivo di 3.668 migliaia di euro, di cui 1.679 migliaia di euro relativi alla controllata Isagro USA, Inc. e 1.989 migliaia di euro relativi alla capogruppo Isagro S.p.A.. Tenuto conto di ciò si evidenzia che le perdite fiscali complessive della capogruppo al 30 giugno 2017 ammontano a 19.500 migliaia di euro, in relazione alle quali sono state iscritte imposte anticipate solo per 2.691 migliaia di euro, corrispondenti a 11.214 migliaia di euro di perdite fiscali riportabili a nuovo.

La voce "Imposte differite" riguarda, per 1.053 migliaia di euro, il disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali. In particolare tale posta comprende 1.043 migliaia di euro della capogruppo Isagro S.p.A., relativi essenzialmente alle capitalizzazioni e agli ammortamenti dei costi di sviluppo di nuovi prodotti.

Le imposte anticipate e le imposte differite comprendono rispettivamente 5.133 migliaia di euro e 854 migliaia di euro che verosimilmente si riverseranno oltre dodici mesi.

1. Rimanenze – 52.142

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2016	Variazioni del periodo					Valori a bilancio 30.06.2017
		Aumenti/ diminuzioni	Svalutazioni/ acc.ti al fondo svalutazione magazzino	Differenza di conversione e altre variazioni	Utilizzo fondo svalutazione magazzino	Variazione totale	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.905	1.586	(150)	(204)	177	1.409	15.314
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	391	300	-	(22)	-	278	669
Prodotti finiti e merci	32.646	4.411	(100)	(906)	99	3.504	36.150
Acconti	29	(20)	-	-	-	(20)	9
Totale	46.971	6.277	(250)	(1.132)	276	5.171	52.142

L'incremento delle rimanenze di materie prime e di prodotti finiti, rispetto al 31 dicembre 2016, è da imputare sostanzialmente alla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. che ha visto i) incrementare le proprie rimanenze di materie prime e prodotti finiti per far fronte alle maggiori vendite attese nella seconda parte dell'anno in vista di una stagione monsonica molto favorevole e ii) rallentare le vendite nell'ultima parte del semestre a seguito della decisione di alcuni distributori di posticipare i propri acquisti nella prima parte del secondo semestre dell'anno per beneficiare di una tassazione sulle vendite più favorevole. Infatti, il Governo indiano ha varato una nuova modalità impositiva indiretta (c.d. *Good and Services Tax*), applicabile dal 1° luglio 2017, che ha sostituito una moltitudine di imposte federali e statali in vigore fino al 30 giugno 2017.

Tra le rimanenze sono compresi beni, per un valore di 2.569 migliaia di euro, depositati presso il magazzino dello stabilimento francese di Arysta LifeScience a garanzia delle obbligazioni previste nell'accordo di "Licenza, sviluppo, distribuzione e fornitura" stipulato tra la capogruppo Isagro S.p.A. e Arysta LifeScience Corporation nel 2013.

Il valore delle rimanenze è al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di 951 migliaia di euro, relativo a merci obsolete o da rilavorare. Il fondo, nel corso del primo semestre, ha registrato incrementi per 250 migliaia di euro e decrementi per 276 migliaia di euro.

7. Crediti commerciali – 49.689

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2016	Variazioni del periodo						Valori a bilancio 30.06.2017
		Incrementi/ decrementi	Differenze di conversione dei fondi svalutazione	Svalutazioni/ acc.ti a fondi svalutazione	Utilizzo dei fondi svalutazione	Altre variazioni	Variazione totale	
Crediti commerciali	54.569	(859)	-	(13)	-	-	(872)	53.697
- f.do svalutazione crediti	(3.355)	-	96	(90)	13	-	19	(3.336)
- f.do sval. crediti int. di mora	(617)	-	-	(91)	36	-	(55)	(672)
	50.597	(859)	96	(194)	49	-	(908)	49.689

La voce presenta, rispetto al 31 dicembre 2016, una diminuzione di complessive 908 migliaia di euro; tale variazione risulta però poco significativa a causa del fenomeno della stagionalità che caratterizza il mercato degli agrofarmaci. Confrontando quindi il saldo dei crediti commerciali con i valori al 30

giugno 2016, pari a 48.755, si evidenzia, in presenza di un fatturato sostanzialmente allineato a quello del primo semestre 2016, un incremento di 934 migliaia di euro che è fondamentalmente riconducibile al minor valore dei crediti ceduti *pro-soluto* della capogruppo Isagro S.p.A., con scadenza oltre il 30 giugno, nel corso del primo semestre 2017 rispetto a quanto ceduto nel corso del primo semestre 2016. Tali operazioni di cessione di credito, infatti, hanno riguardato crediti per circa 14.207 migliaia di euro, valore in aumento rispetto alle circa 5.168 migliaia di euro di crediti con scadenza oltre il 31 dicembre ceduti nel 2016, ma in parziale diminuzione se confrontate con il valore dei crediti ceduti nel primo semestre 2016 con scadenza oltre il 30 giugno (16.500 migliaia di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso del semestre per 13 migliaia di euro e si è incrementato di 90 migliaia di euro per la quota accantonata nel periodo. Vengono inoltre stanziati interessi di mora per ritardi di pagamento da clienti; a fronte di tali crediti è stato accantonato un fondo di 672 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda alla nota n. 34.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti commerciali, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

▪ Italia	4.558
▪ Altri paesi d'Europa	13.582
▪ Asia centrale e Oceania	15.813
▪ Americhe	12.831
▪ Estremo Oriente	3.180
▪ Medio Oriente	1.729
▪ Africa	2.004
Totale	<u>53.697</u>

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è la seguente:

- Italia 155 giorni
- Estero 122 giorni.

I crediti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo.

8. Altre attività e crediti diversi correnti – 5.011

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2016	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2017
Altre attività e crediti diversi:			
- contributi R&D	-	27	27
- anticipi a fornitori e debitori	807	(108)	699
- personale dipendente	84	159	243
- incentivi all'esportazione	98	(26)	72
- erario per I.V.A. e altre imposte	2.315	(405)	1.910
- altri e risconti attivi	2.734	(365)	2.369
	6.038	(718)	5.320
- f.do svalutazione crediti	(309)	-	(309)
Totale	5.729	(718)	5.011

La voce “anticipi a fornitori e debitori” si riferisce agli acconti versati a fornitori, in particolare per servizi afferenti l’attività di ricerca.

La voce “Erario per I.V.A. ed altre imposte” si riferisce per 1.618 migliaia di euro a crediti per I.V.A. ed altre imposte indirette della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. e per 199 migliaia di euro al credito I.V.A. della capogruppo Isagro S.p.A.. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 è da imputare alla capogruppo Isagro S.p.A. che ha utilizzato quasi interamente il credito I.V.A. iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016 (747 migliaia di euro) in compensazione del debito I.V.A. dei primi mesi del 2017.

La voce “altri” riguarda, per 538 migliaia di euro, il recupero dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla capogruppo Isagro S.p.A. nei confronti della società americana FMC Corporation, in forza di un accordo di co-sviluppo tra le due società di un nuovo fungicida. In tale voce sono inoltre compresi risconti attivi per 1.314 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l’ammontare dei crediti diversi verso altre parti correlate si rimanda alla nota n. 34.

Tali crediti risultano essere esigibili entro l’esercizio successivo.

9. Crediti tributari – 5.797

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2016	Variazione totale	Valori a bilancio 30.06.2017
Crediti tributari:			
- imposte dirette	4.085	772	4.857
- credito d'imposta R&D	1.540	(600)	940
	5.625	172	5.797

La voce di bilancio si riferisce essenzialmente ai crediti della capogruppo Isagro S.p.A. (2.168 migliaia di euro), della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. (3.221 migliaia di euro) e della controllata Isagro USA, Inc. (405 migliaia di euro). L’incremento della voce “imposte dirette” rispetto al 31 dicembre 2016 è da attribuire essenzialmente al versamento di acconti nel corso del semestre da parte della controllata indiana.

La voce “credito d’imposta R&D” si riferisce al beneficio fiscale spettante alla capogruppo Isagro S.p.A. per le attività di ricerca e sviluppo effettuate nell’esercizio 2016, descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 a cui si rimanda. Il credito residuo sarà utilizzato nel corso del secondo semestre dell’anno a riduzione dei versamenti di ritenute e/o di contributi previdenziali.

10. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati – 1.235

Attività finanziarie correnti – 1.326

Passività finanziarie non correnti – 22

Passività finanziarie correnti – 69

I valori delle attività e passività finanziarie per strumenti derivati coincidono con il loro *fair value*, definito dal principio contabile IFRS 13 quale prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Non essendo disponibile un prezzo quotato per la tipologia degli

strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo, sono state utilizzate idonee tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi in relazione al possesso degli strumenti derivati. Tale valutazione ha richiesto in particolare l'inclusione di un fattore di aggiustamento per il c.d. rischio di inadempimento, riferibile alla controparte per le attività finanziarie ed al rischio di credito del Gruppo per le passività finanziarie (c.d. *own credit risk*).

Le tabelle seguenti evidenziano le tipologie di contratti derivati in essere alla data del 30 giugno 2017.

Descrizione strumenti derivati	Valori a bilancio 31.12.2016	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2017
Attività finanziarie correnti:			
- cambi	10	1.305	1.315
- <i>commodity</i>	11	-	11
	21	1.305	1.326
Passività finanziarie non correnti:			
- tassi	-	(22)	(22)
	-	(22)	(22)
Passività finanziarie correnti:			
- cambi	(86)	47	(39)
- <i>commodity</i>	(5)	(25)	(30)
	(91)	22	(69)
Totale	(70)	1.305	1.235

Descrizione strumenti derivati	Fair value al 30.06.2017
Derivati " <i>cash flow hedge</i> ":	
- tassi	(22)
	(22)
Derivati di " <i>trading</i> ":	
- cambi	1.276
- <i>commodity</i> (rame)	(19)
	1.257
Totale	1.235

I derivati "*cash flow hedge*" riguardano la copertura del rischio di tasso di interesse di un finanziamento a medio-lungo termine a tasso variabile, al fine di trasformarlo in finanziamento a tasso fisso. In particolare la voce di bilancio si riferisce alla valorizzazione di strumenti derivati "*interest rate swaps*" destinati a coprire la fluttuazione dei flussi di interessi passivi relativi ad un finanziamento ottenuto dalla capogruppo Isagro S.p.A. in data 12 maggio 2017 da Unicredit S.p.A. (vedi nota n. 13). Le caratteristiche di tali strumenti sono scritte nella tabella sottostante:

Derivati di tasso (I.R.S.)

Caratteristiche strumenti derivati					Caratteristiche finanziamenti correlati			
Data stipula	Data scadenza	Tasso di interesse fisso (annuo)	Valore nozionale (Euro)/000	Fair value (Euro)/000	Data erogazione	Data scadenza	Valore residuo (Euro)/000	Tasso di interesse variabile (annuo)
12/05/2017	31/05/2021	0,17%	6.000	(22)	12/05/2017	31/05/2021	6.000	Euribor +0,95%
			6.000	(22)			6.000	

Si segnala che il tasso IRS dello 0,17% è da confrontare con il solo tasso variabile del finanziamento, vale a dire EURIBOR a sei mesi.

Come previsto dai principi contabili internazionali, la porzione di utile o di perdita relativa alla valutazione di tali strumenti derivati è stata rilevata, al netto del relativo effetto fiscale, tra le altre componenti di conto economico complessivo, essendo stata dimostrata l'efficacia della copertura garantita da tali strumenti finanziari.

I derivati di "trading" si riferiscono ad operazioni che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Tali derivati riguardano:

- per la parte cambi, contratti a termine relativi a vendite ed acquisti a termine di dollari americani e rupie indiane, descritti nella tabella sottostante:

Tipo di contratto	Divisa	Tasso di cambio medio	Valore nozionale (Divisa/000)	Fair value (Euro/000)
Forward - Vendita	USD/EUR	1,07	(20.300)	1.309
Forward - Acquisto	USD/COP	3.038,26	602	(1)
Forward - Vendita	USD/INR	65,32	(204)	1
			(19.902)	1.309
Forward - Acquisto	INR	73,18	1.800	(33)
Totale				1.276

- per la parte *commodity*, contratti *swap* di acquisto di rame stipulati per limitare l'esposizione alle fluttuazioni del prezzo di mercato di tale materia prima strategica, descritti nella tabella seguente:

Tipo di contratto	Quantità coperta (tonn.)	Strike price (Euro)	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)
Commodity swap (acquisto)	574	5.170	3.065	(19)
	574		3.065	(19)

Di seguito vengono illustrate le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* dei contratti derivati:

- **Cambi:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati stimati sulla base della differenza tra i tassi di cambio a termine osservabili dalla curva dei tassi

di mercato alla data di bilancio ed i tassi di cambio a termine contrattuali; l'attualizzazione è stata calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 30 giugno 2017, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento;

- **Rame:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati calcolati sulla differenza tra il valore futuro atteso della media del prezzo del rame sul London Metal Exchange (L.M.E.) ed il prezzo fisso contrattualmente concordato; l'attualizzazione è stata calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 30 giugno 2017, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento;
- **Tassi:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati stimati sulla base della differenza tra i tassi di interesse a termine osservabili dalla curva dei tassi di mercato alla data di bilancio ed i tassi di interesse a termine contrattuali; l'attualizzazione è stata calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 30 giugno 2017, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento.

Le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13 sono state inserite nella nota n. 32.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – 25.000

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2016	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2017
Depositi bancari: - depositi bancari a vista	16.440	(1.503)	14.937
	16.440	(1.503)	14.937
Titoli con scadenza inferiore a tre mesi	-	10.043	10.043
Denaro e valori in cassa	19	1	20
Totale	16.459	8.541	25.000

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2017 sono relative rispettivamente alla capogruppo Isagro S.p.A. per 11.834 migliaia di euro e alle società controllate per 13.166 migliaia di euro.

L'incremento della voce, rispetto al 31 dicembre 2016, è essenzialmente attribuibile alla generazione di risorse finanziarie da parte della gestione operativa, come meglio evidenziato nel rendiconto finanziario, cui si rimanda.

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari e valutari del Gruppo al 30 giugno 2017 è pari allo 0,36% annuo.

La voce "Titoli con scadenza inferiore a tre mesi" si riferisce ad investimenti in quote di un fondo monetario prontamente liquidabile da parte della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. sul quale maturano interessi al tasso del 5,50%.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce della Situazione patrimoniale-finanziaria.

12. Patrimonio netto del Gruppo – 105.220

La composizione e la movimentazione del Patrimonio netto del Gruppo sono illustrate nel "Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del primo semestre 2017".

Il capitale sociale della capogruppo Isagro S.p.A. al 30 giugno 2017 ammonta a 24.961 migliaia di euro, interamente sottoscritti e versati, ed è composto da n. 24.549.960 azioni ordinarie e n. 14.174.919 “azioni sviluppo”, appartenenti ad una nuova categoria di azioni speciali le cui caratteristiche vengono di seguito illustrate.

La voce “Riserve”, pari a 48.156 migliaia di euro, risulta così composta:

- Riserva sovrapprezzo azioni	44.910
- Riserva di copertura	(17)
- Differenza di conversione	(7.278)
- Altre riserve:	
* avanzo di fusione	7.023
* riserva legale	3.680
* azioni proprie	(162)
	10.541
- Totale	48.156

La “riserva sovrapprezzo azioni” risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla capogruppo in relazione alle operazioni di aumento di capitale sociale effettuate negli esercizi precedenti. Tali costi ammontano, al netto dell’effetto fiscale di 1.228 migliaia di euro, a 2.356 migliaia di euro. La voce “azioni proprie” si riferisce all’esborso sostenuto in esercizi precedenti dalla capogruppo per l’acquisto di 50.000 azioni proprie.

Di seguito viene data evidenza delle movimentazioni della voce “riserva di copertura”, che accoglie la perdita, transitata nel conto economico complessivo, derivante da contratti di *interest rate swap* classificati come contratti di copertura di flussi di cassa (vedi nota n. 10):

Strumenti di *cash flow hedge*

Perdite generate nel periodo	(22)
Effetto fiscale di periodo	5
Perdite nette da strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(17)

La variazione negativa della “Differenza di conversione”, pari a 1.456 migliaia di euro, è da attribuire fondamentalmente alla svalutazione della rupia indiana rispetto all’euro.

L’incremento degli “Utili portati a nuovo” di 30 migliaia di euro, evidenziato nel “Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato del primo semestre 2017”, si riferisce agli utili attuariali dei piani a benefici definiti (vedi nota n. 14) iscritti, al netto del relativo effetto fiscale, tra le “Altre componenti di conto economico complessivo”.

Caratteristiche delle “azioni sviluppo”

Di seguito viene riportata una sintesi dei diritti e delle caratteristiche delle “azioni sviluppo” emesse dalla capogruppo Isagro S.p.A.. Tali azioni sono state ammesse alla quotazione sul MTA della Borsa Italiana, segmento STAR, dove risultano per altro quotate anche le azioni ordinarie della società.

Assenza del diritto di voto

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, le “azioni sviluppo” sono prive del diritto di voto nell'Assemblea degli azionisti, mentre, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, godono del diritto di voto nell'assemblea speciale dei possessori di “azioni sviluppo”, a norma e con le maggioranze di legge. In particolare le deliberazioni che pregiudicano i diritti delle “azioni sviluppo” dovranno essere approvate dalla suddetta assemblea speciale.

Privilegio nella ripartizione degli utili

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato dall'Assemblea degli azionisti, dedotto il 5% per la riserva legale fino al raggiungimento del limite di legge, saranno destinati secondo quanto stabilito dall'Assemblea. Le “azioni sviluppo” hanno un privilegio nella ripartizione degli utili di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, a valere sugli utili realizzati a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Infatti la ripartizione dovrà essere effettuata dimodoché a ciascuna “azione sviluppo” spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, del 20%. Nel caso di distribuzione di ogni altra riserva, le “azioni sviluppo” avranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Conversione in azioni ordinarie

Le “azioni sviluppo” si convertono tutte e automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto di uno a uno, nel caso in cui Piemme S.r.l., che attualmente è posta al vertice della catena di controllo del Gruppo Isagro, dovesse ridurre, direttamente o indirettamente, la sua partecipazione al di sotto della soglia del 50%, ovvero nel caso in cui dovesse sorgere in capo ad una o più persone un obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, alla quale i possessori di “azioni sviluppo” potranno quindi aderire a seguito della conversione delle loro azioni in azioni ordinarie con diritto di voto. Le “azioni sviluppo” si convertono, inoltre, nel caso in cui sia promossa un'offerta volontaria avente caratteristiche tali da esimere l'offerente che, ad esito dell'offerta, superasse la soglia del 30% fissata dalla legge dall'obbligo di promuovere un'offerta successiva e la controllante Holdisa S.r.l. vi aderisca con un quantitativo tale di azioni ordinarie da ridurre la sua partecipazione al di sotto della soglia del 50%.

13. Debiti finanziari correnti e non correnti – 71.909

Debiti finanziari correnti – 31.832

Debiti finanziari non correnti – 40.077

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2016	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2017
Debiti finanziari correnti:			
- banche	28.259	3.224	31.483
- altri finanziatori	907	(640)	267
- obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	80	2	82
	29.246	2.586	31.832
Debiti finanziari non correnti:			
- banche	37.929	391	38.320
- altri finanziatori	1.794	(134)	1.660
- obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	138	(41)	97
	39.861	216	40.077
Totale	69.107	2.802	71.909

I debiti correnti verso banche e altri finanziatori al 30 giugno 2017 comprendono la quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine pari a 22.477 migliaia di euro.

Il tasso di remunerazione medio dei finanziamenti bancari (in euro, dollari americani, reais brasiliani, rupie indiane e pesos colombiani), ad esclusione dei *leasing* finanziari, è pari al 2,13%.

Le caratteristiche dei principali finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla capogruppo Isagro S.p.A. sono riepilogate nel seguente prospetto. I valori del debito residuo al 30 giugno 2017 comprendono sia le quote a breve termine dei finanziamenti descritti, inserite a bilancio tra le passività finanziarie correnti, sia i ratei interessi.

Importi in migliaia di Euro	
Finanziamenti già in essere al 31 dicembre 2016	
Finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) della durata di 6 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2013 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>). In relazione a tale finanziamento la S.A.C.E. ha rilasciato una garanzia di 5.750 migliaia di euro.	1.035
Finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) della durata di 6 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>). In relazione a tale finanziamento la Banca Popolare di Sondrio ha rilasciato una garanzia di 3.997 migliaia di euro.	3.528
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Sondrio della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016.	1.018
Finanziamento concesso da UniCredit S.p.A. della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016.	2.715
Finanziamento concesso da Banca Popolare Commercio & Industria della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	2.214
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano della durata di 3 anni e rimborsabile in rate mensili posticipate a partire dal 2015.	1.485
Finanziamento concesso dalla Banca Mediocredito Italiano della durata di 5 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	3.594
Finanziamento concesso dal Banco Popolare della durata di trenta mesi e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015.	303
Finanziamento concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015.	1.402
Finanziamento concesso da BPER: Banca (Banca Popolare dell'Emilia Romagna) della durata di 42 mesi, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	6.023
Finanziamento concesso dalla Banca del Mezzogiorno della durata di 5 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	

	3.983
Finanziamento concesso dal Banco Popolare della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017.	1.994
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare Commercio & Industria della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	3.787
Finanziamento concesso da UBI Banca della durata di 99 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2021.	214
Finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti in relazione al progetto di ricerca denominato "Utilizzo di piattaforme bioinformatiche per l'individuazione di nuovi agrofarmaci" della durata di 99 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017.	1.927
Finanziamento concesso da Icrea BancaImpresa S.p.A. della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2017. In relazione a tale finanziamento la S.A.C.E. ha rilasciato una garanzia di 2.625 migliaia di euro.	4.339
Finanziamento concesso da Deutsche Bank della durata di 48 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	809
Finanziamento concesso dalla Banca CARIGE Italia S.p.A. della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dall'anno 2017.	1.749
Finanziamento concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza della durata di 48 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dall'anno 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	4.381
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano della durata di 37 mesi e rimborsabile in rate mensili a partire dall'anno 2017.	2.896
Finanziamenti ottenuti nel primo semestre 2017	
Finanziamento concesso da UniCredit S.p.A. della durata di 48 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dall'anno 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>)	5.983
Finanziamento concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro della durata di 48 mesi e rimborsabile in rate trimestrali a partire dall'anno 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>)	3.988
Finanziamento concesso dalla Banca Mediocredito Italiano della durata di 4 anni, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (<i>covenants</i>).	2.991

Nel corso del primo semestre 2017, la capogruppo Isagro S.p.A. ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio-lungo termine da banche per complessive 12.951 migliaia di euro.

I requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), il cui rispetto è previsto per alcuni dei summenzionati finanziamenti, sono descritti successivamente.

Con riferimento ai soli finanziamenti ottenuti nel corso del primo semestre 2017, di seguito vengono indicati i principali eventi il cui accadimento concede all'istituto finanziatore la facoltà di recedere dal contratto, mentre per la descrizione dei medesimi, riferiti ai finanziamenti già in essere al 31 dicembre 2016, si fa esplicito rimando al bilancio consolidato dell'esercizio 2016.

Finanziamento concesso da UniCredit S.p.A.:

- la capogruppo Isagro S.p.A. utilizzi il finanziamento con scopi difforni rispetto a quelli per il quale è stato erogato;
- la capogruppo Isagro S.p.A. non abbia provveduto all'integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del finanziamento;
- la capogruppo Isagro S.p.A. subisca atti esecutivi o conservativi o vi fosse oggettivo pericolo di pregiudizio del credito;
- la capogruppo Isagro S.p.A. od una sua controllata non effettui a scadenza il pagamento di un proprio debito finanziario;
- la capogruppo Isagro S.p.A. non rispetti entrambi i requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*).

Finanziamento concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro:

- la capogruppo Isagro S.p.A. non abbia pagato entro trenta giorni successivi alla scadenza una rata di rimborso del finanziamento;
- la capogruppo Isagro S.p.A. cessi di svolgere o comunichi per iscritto di cessare le attività da essa attualmente esercitate o inizi un'attività che risulti sostanzialmente diversa rispetto a quelle di cui al proprio attuale oggetto sociale;
- alla capogruppo Isagro S.p.A. sia richiesto il rimborso di un qualsiasi debito finanziario prima della scadenza originariamente prevista a seguito di i) dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine e/o ii) risoluzione e/o iii) recesso da parte del creditore ovvero iv) a seguito di dichiarazione dell'avvenuto verificarsi di una condizione risolutiva da parte del creditore;
- la capogruppo Isagro S.p.A. sia assoggettata ad una procedura esecutiva avente ad oggetto propri beni per un valore superiore a 500 migliaia di euro, salvo che Isagro dimostri di avere sufficienti risorse finanziarie per far fronte ai pagamenti in relazione ai quali è stata promossa tale procedura esecutiva, ovvero sia dimostrato che la procedura esecutiva sia palesemente infondata;
- sia emesso a carico della capogruppo Isagro S.p.A. qualunque provvedimento amministrativo, fiscale o qualunque provvedimento giudiziario che possa determinare un mutamento negativo, in misura rilevante,

della situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale e/o possa incidere negativamente in modo rilevante sull'attività di Isagro tale da pregiudicare la capacità di far fronte puntualmente ad una o più obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento;

- la società di revisione esprima un giudizio negativo sui bilanci della capogruppo Isagro S.p.A., a causa di irregolarità riscontrate, ovvero rilasci una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sugli stessi;
 - si verifichi la perdita del controllo indiretto sulla capogruppo Isagro S.p.A. congiuntamente detenuto dai membri della famiglia Basile;
 - la capogruppo Isagro S.p.A. non rispetti entrambi i requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*).
- Inoltre:
- la capogruppo Isagro S.p.A. non può, salvo consenso scritto dell'ente finanziatore, i) costituire o consentire la sussistenza di gravami aventi ad oggetto beni materiali o immateriali e/o crediti presenti e futuri; ii) apportare alcuna modifica al proprio statuto sociale o atto costitutivo che comporti la trasformazione della società e/o una modifica sostanziale del proprio oggetto sociale e/o il trasferimento della propria sede all'estero; iii) cessare o modificare la natura della propria attività; iv) ridurre il proprio capitale sociale, salvo che non sia richiesto dalla Legge e comunque fermo restando l'impegno alla copertura delle perdite secondo quanto previsto dalla normativa vigente; v) effettuare operazioni straordinarie quali scorpori, scissioni, *spin-off* e/o conferimenti, fusioni, operazioni sul capitale ed altre operazioni previste da ordinamenti diversi da quello italiano e aventi effetti economici equivalenti a quelli precedentemente menzionati.

Finanziamento concesso dalla Banca Mediocredito Italiano S.p.A.:

- la capogruppo Isagro S.p.A. non rispetti gli obblighi assunti verso l'ente finanziatore a titolo diverso dal presente contratto;
- la documentazione prodotta o le dichiarazioni fatte dalla capogruppo Isagro S.p.A. non risultino veritiere;
- la capogruppo Isagro S.p.A. i) non dia tempestivamente notizia all'ente finanziatore di ogni evento che riguardi sé stessa o altre società del gruppo di cui fa parte, per il quale sussista l'obbligo di comunicazione al pubblico di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e alla parte III, titolo II, del regolamento di attuazione concernente la disciplina degli emittenti di cui alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni; ii) non invii all'ente finanziatore entro il 31 luglio di ogni anno una dichiarazione contenente alcuni dati relativi al bilancio consolidato del Gruppo Isagro; iii) non fornisca all'ente finanziatore tutti i documenti previsti dalle sezioni IV e V della parte III, titolo II, capo II del regolamento CONSOB menzionato al punto i);
- la capogruppo Isagro S.p.A. non destini il finanziamento esclusivamente alla realizzazione del progetto finanziato;
- l'ente finanziatore abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà della capogruppo Isagro S.p.A.;
- Piemme S.r.l., che attualmente controlla indirettamente la capogruppo Isagro S.p.A., ceda a terzi la propria partecipazione che assicura il controllo indiretto prima che siano soddisfatte le ragioni di credito dell'ente finanziatore derivanti dal finanziamento e senza il preventivo consenso della capogruppo Isagro S.p.A.;
- l'ente finanziatore abbia notizia dell'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzie assunte dalla capogruppo Isagro S.p.A. nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene l'ente finanziatore o di qualsiasi altro soggetto;
- l'ente finanziatore abbia avuto notizia, anche a mezzo stampa, di fatti suscettibili, a suo giudizio, di compromettere, ritardare o sospendere la realizzazione del progetto finanziato;
- la capogruppo Isagro S.p.A. non rispetti entrambi i requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*).

I debiti finanziari correnti verso altri finanziatori, pari a 267 migliaia di euro al 30 giugno 2017, si riferiscono alla quota corrente del finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, già descritto nella precedente tabella, mentre al 31 dicembre 2016 si riferivano per 779 migliaia di euro a debiti verso società di *factoring* in relazione ad operazioni di cessione di credito *pro-solvendo*. La voce "obbligazioni derivanti da *leasing* finanziario" si riferisce per 154 migliaia di euro al debito residuo verso la società Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. in relazione ai canoni da corrispondere, per un periodo residuo di 33 mesi, per la fornitura di nuove strumentazioni analitiche di laboratorio utilizzate nel centro ricerche di Novara della capogruppo Isagro S.p.A..

Nella tabella sottostante si riepilogano i finanziamenti concessi al Gruppo, divisi per valuta:

Valuta del finanziamento	Ammontare in migliaia di euro	Ammontare in valuta (migliaia)	Tasso di interesse effettivo medio %
Euro	65.987	65.987	1,80%
Dollari americani	4.385	5.004	4,00%
Rupie indiane	1.509	111.306	11,00%
Reais brasiliani	21	80	21,74%
Pesos colombiani	7	24.239	12,28%
Totale	71.909		

L'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella:

	Debiti distinti per scadenza						
	Entro 1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	Oltre il 5° anno	Totale
Debiti verso banche:							
- tasso variabile	30.005	16.670	12.082	5.105	62	125	64.049
- tasso fisso	1.478	1.501	1.507	1.268	-	-	5.754
Totale Debiti verso banche	31.483	18.171	13.589	6.373	62	125	69.803
Debiti verso altri finanziatori							
- tasso fisso	267	270	272	275	278	565	1.927
Totale Altri finanziatori	267	270	272	275	278	565	1.927
Obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario							
- tasso fisso	82	76	21	-	-	-	179
Totale Obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	82	76	21	-	-	-	179
Totale	31.832	18.517	13.882	6.648	340	690	71.909

Si segnala infine che, alla data del 30 giugno 2017, il Gruppo ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di 90.852 migliaia di euro (di cui linee "commerciali" 76.422 migliaia di euro, utilizzate per 16.661 migliaia di euro, e linee "finanziarie" 14.430 migliaia di euro, utilizzate per 5.548 migliaia di euro), come evidenziato nella tabella seguente:

	Linee di fido	
	concesse	utilizzate
Capogruppo	80.150	17.039
Società controllate	10.702	5.170
Totale	90.852	22.209

COVENANTS

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano i finanziamenti per i quali è prevista l'osservanza di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), nonché le caratteristiche dei requisiti stessi. Gli importi indicati sono espressi al lordo delle commissioni e degli oneri accessori.

Banca	Valore nominale finanziamento	Valore residuo finanziamento	Covenants	Effetti
B.E.I.	Euro 22.500	Euro 4.563	a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato: minore di 4,5 a partire dall'esercizio 2014 e fino alla data di rimborso integrale del prestito. b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio e fino alla data del rimborso integrale del prestito.	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Cassa di risparmio di Parma e Piacenza	Euro 5.000	Euro 4.381	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2016 e fino alla data del rimborso integrale del prestito. b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi. È altresì da notare che qualora il rapporto fra

			31 dicembre 2016 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.	indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA fosse superiore a 3 lo <i>spread</i> sarà pari all'1,40%, mentre qualora fosse inferiore od uguale a 2,5 lo <i>spread</i> sarà pari all'1%.
BPER: Banca (Banca Popolare dell'Emilia Romagna)	Euro 7.000	Euro 6.023	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2015 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2015 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Banca Popolare Commercio & Industria	Euro 10.000	Euro 6.001	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo (EBITDA) consolidato al 31 dicembre 2014 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 3.</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 0,5.</p>	<p>Il mancato rispetto anche di uno solo degli indici finanziari determinerà un incremento dello <i>spread</i> secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con riferimento al rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo (EBITDA): <ul style="list-style-type: none"> +0,25% se il rapporto è maggiore di 3 e minore di 3,5; + 0,50% se il rapporto è maggiore di 3,5 e minore di 4; + 0,75% se il rapporto è maggiore di 4 e minore di 4,5; + 1% se il rapporto è maggiore di 4,5; - con riferimento al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto: <ul style="list-style-type: none"> +0,25% se il rapporto è maggiore di 0,5 e minore di 0,75; + 0,50% se il rapporto è maggiore di 0,75 e minore di 1; + 0,75% se il rapporto è maggiore di 1 e minore di 1,5; + 1% se il rapporto è maggiore di 1,5. <p>Il mancato rispetto di entrambi i <i>covenant</i> per valori superiori a 4,5 (per il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo consolidato) e 1,5 (per il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e</p>

				patrimonio netto consolidato) costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme an cora dovute comprensive degli interessi.
Mediocredito Italiano	Euro 9.000	Euro 6.585	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato al 31 dicembre 2015 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5 b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Banca del Mezzogiorno	Euro 5.000	Euro 3.983	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5 b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Deutsche Bank	Euro 1.000	Euro 809	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5 b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
UniCredit S.p.A.	Euro 6.000	Euro 5.983	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5 b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Banca Nazionale del Lavoro	Euro 4.000	Euro 3.988	a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5 b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 30 giugno 2017 non ha evidenziato criticità ad eccezione dei finanziamenti concessi dalla Banca Popolare Commercio & Industria e dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, per i quali il *covenant* relativo al rapporto tra l'indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo consolidato ricade rispettivamente nel *range* espresso nella precedente tabella tra 3,5 e 4 e nel *range* superiore a 3. Se tali indici fossero nel medesimo *range* anche al 31 dicembre 2017, lo *spread* applicato ai finanziamenti concessi dalla Banca Popolare Commercio & Industria subirebbe un

incremento dello 0,50%, mentre quello applicato dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza sarebbe pari all'1,40%.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione dell'ESMA (*European Security & Market Authority*) ex-CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2017 è la seguente:

	30.06.2017	31.12.2016
Depositi bancari e cassa	(14.957)	(16.459)
Titoli	(10.043)	-
Liquidità (A)	(25.000)	(16.459)
Crediti finanziari ed altre attività correnti (B)	-	-
Debiti bancari correnti	9.355	9.979
Debiti verso altri finanziatori correnti	-	779
Parte corrente dei debiti finanziari non correnti	22.477	18.488
Debiti finanziari correnti (C)	31.832	29.246
Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	6.832	12.787
Debiti bancari non correnti	38.320	37.929
Debiti verso altri finanziatori non correnti	1.660	1.794
Obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	97	138
Debiti finanziari non correnti (D)	40.077	39.861
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006 (A+B+C+D)	46.909	52.648
Attività finanziarie per strumenti derivati	(1.326)	(21)
Passività finanziarie per strumenti derivati	91	91
Indebitamento finanziario netto del Gruppo	45.674	52.718

La posizione finanziaria netta presenta, rispetto al 31 dicembre 2016, un decremento di 7.044 migliaia di euro; tale variazione, nonostante la prosecuzione degli investimenti in immobilizzazioni immateriali del Gruppo, si è resa possibile grazie al flusso monetario rinveniente dalle attività operative, come evidenziato nel rendiconto finanziario.

14. Benefici per i dipendenti – 2.520

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) delle società italiane del Gruppo e del “*Gratuity Fund*” della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., classificabili, secondo lo IAS 19, tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a benefici definiti”:

	TFR	<i>Gratuity fund</i> (fondo pensione)	Totale
Valore al 31.12.2016	2.588	159	2.747
Costo dei benefici per i dipendenti	10	(9)	1
Liquidazioni/trasferimenti/versamenti	(224)	-	(224)
Differenza di conversione	-	(4)	(4)
Valore al 30.06.2017	2.374	146	2.520

Informazioni relative al piano TFR – Trattamento di fine rapporto

La voce “TFR” riflette l’obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all’indennità da riconoscere ai dipendenti italiani al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*) esclusivamente in relazione all’indennità maturata dai dipendenti sino al 31 dicembre 2006. Infatti a partire da tale data, alcune modifiche legislative hanno trasformato il TFR in un piano a contribuzione definita, con conseguente versamento da parte del Gruppo delle indennità maturate in ciascun esercizio (pari a circa il 7,41% della retribuzione dei dipendenti) a fondi pensione esterni.

Le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*).

Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 1,10%
- tasso di rotazione del personale: 6,00%
- tasso di inflazione: 1,50%
- tasso annuo di incremento TFR: 2,62%.

In merito al tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l’andamento storico del fenomeno, mentre per il tasso di attualizzazione si è scelto di prendere come riferimento il tasso di rendimento di titoli *corporate* per l’Eurozona di *rating* AA.

La tabella sottostante evidenzia l’ammontare del costo del piano “TFR”:

	Composizione
Oneri finanziari sull’obbligazione (Utili)/Perdite attuariali	12 (2)
Totale	10

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” ed iscritti nel patrimonio netto del Gruppo alla voce “Utili portati a nuovo”. Gli utili attuariali del primo semestre 2017, pari a 2 migliaia di euro, comprendono utili attribuibili a variazioni nelle ipotesi finanziarie per 34 migliaia di euro e costi imputabili a variazioni nelle ipotesi demografiche per 32 migliaia di euro.

Sono state inoltre condotte analisi di sensitività, relativamente ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell’obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di un quarto di punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività di 41 migliaia di euro, mentre un decremento del tasso di un quarto di punto percentuale determinerebbe un incremento della passività di 42 migliaia di euro.

Informazioni relative al fondo pensione “Gratuity Fund”

Il “Gratuity Fund” rappresenta un piano a benefici definiti di tipo contributivo (*funded*) che il Gruppo garantisce ai dipendenti della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd.. Il piano prevede che la controllata effettui, per ogni lavoratore che abbia completato almeno cinque anni di attività, un versamento pari a 15 giorni di stipendio per ogni anno di servizio. Il versamento viene

effettuato ad uno specifico *trust* che si occupa di investire i fondi ricevuti in attività finanziarie con basso profilo di rischio (fondi assicurativi). L'obbligazione iscritta a bilancio rappresenta quindi l'obbligazione residua netta per il Gruppo, intesa quale differenza tra il valore attuale dell'obbligazione e il *fair value* alla data del bilancio delle attività al servizio del piano. Nel caso in cui il fondo pensione evidenzia un *surplus* rispetto ai requisiti di legge (*overfunding*), avendo il Gruppo la facoltà di non contribuire al piano fino a quando tale condizione viene mantenuta, viene rilevata nel bilancio consolidato un'attività per benefici definiti.

Anche per questo piano le valutazioni attuariali sono state effettuate utilizzando il “*Projected Unit Credit Method*”. Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 6,83%
- tasso di rotazione del personale: 6,00%
- incremento salariale atteso: 10,00%
- tasso di rendimento atteso delle attività a servizio del piano: 6,83%

La tabella sottostante evidenzia la composizione del costo del piano:

	Composizione
Costo corrente del piano	29
Oneri finanziari netti	6
Rivalutazione attività a servizio del piano	(37)
(Utili)/Perdite attuariali	(7)
Totale	(9)

Anche per il “*Gratuity Fund*” le componenti attuariali sono rilevate tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” ed iscritte nel patrimonio netto del Gruppo alla voce “Utili portati a nuovo”. Gli utili attuariali dell'esercizio, pari a 7 migliaia di euro, comprendono utili attribuibili a variazioni nelle ipotesi finanziarie per 4 migliaia di euro e utili imputabili a variazioni nelle ipotesi demografiche per 3 migliaia di euro.

L'ammontare dell'importo iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria risulta così composto:

Valore attuale dell'obbligazione	(658)
<i>Fair value</i> delle attività	512
Surplus (deficit) del piano	(146)

Le tabelle sottostanti illustrano, infine, le movimentazioni del valore attuale dell'obbligazione relativa al piano e del *fair value* delle attività a servizio del piano:

Valore attuale iniziale dell'obbligazione	967
Oneri finanziari	33
Costo corrente del piano	29
Benefici pagati	(346)
(Utili)/Perdite attuariali	(7)
Differenza di conversione	(18)
Valore attuale finale dell'obbligazione	658

<i>Fair value</i> iniziale delle attività	808
Proventi finanziari attesi dalle attività	27
Versamenti effettuati nell'esercizio	-
Benefici pagati	(346)
Rivalutazione attività a servizio del piano	37
Differenza di conversione	(14)
<i>Fair value</i> finale delle attività	512

L'ammontare dei versamenti che il Gruppo, in base alle prescrizioni legislative, dovrà effettuare per tale fondo nei prossimi 12 mesi è pari a circa 70 migliaia di euro, mentre l'ammontare dei benefici da pagare ai dipendenti in uscita, in base alle proiezioni e alle ipotesi attuariali del piano, risulta pari a 89 migliaia di euro.

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i "*post-employment benefits*" del tipo "piani a contributi definiti". Per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce "costo del personale", nel primo semestre 2017 è stato pari a 542 migliaia di euro.

15. Altre passività non correnti – 740

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2016	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2017
Debiti: - depositi cauzionali ricevuti da clienti	760	(20)	740
Totale	760	(20)	740

La voce di bilancio si riferisce ai versamenti ricevuti da alcuni clienti della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. a garanzia dell'adempimento di obbligazioni connesse a contratti di compravendita di agrofarmaci.

16. Debiti commerciali – 37.426

La voce di bilancio presenta un incremento di 5.763 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2016 (pari a 31.663 migliaia di euro); tale variazione risulta tuttavia poco significativa a causa del fenomeno di stagionalità che caratterizza il mercato degli agrofarmaci. Confrontando infatti il saldo dei debiti commerciali con i valori al 30 giugno 2016, pari a 33.287, si evidenzia un aumento di 4.139 migliaia di euro, strettamente correlato all'aumento degli acquisti, in particolare della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., a loro volta correlati all'incremento delle scorte di materie prime e prodotti finiti descritto alla nota n. 7.

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 34.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

▪ Italia	18.091
▪ Altri paesi d'Europa	4.376
▪ Asia centrale e Oceania	11.162
▪ Americhe	3.417
▪ Estremo Oriente	187
▪ Medio Oriente e Africa	193
Totale	<u>37.426</u>

Si segnala che i debiti commerciali hanno una scadenza media contrattuale di circa 110 giorni.

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo.

17. Fondi correnti – 996

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2016	Variazioni di periodo				Valori a bilancio 30.06.2017
		Accantona- menti	Utilizzi	Altre variazioni	Variazione totale	
Fondi correnti:						
- f.do distruzione merci e smaltimento materiali obsoleti	90	-	(12)	-	(12)	78
- f.do premio partecipazione a dipendenti e premi a dirigenti/amministratori	1.901	777	(1.741)	(19)	(983)	918
Totale	1.991	777	(1.753)	(19)	(995)	996

Il fondo “distruzione merci e smaltimento materiali obsoleti” si riferisce essenzialmente ai costi che dovrà sostenere la capogruppo Isagro S.p.A. per lo smaltimento di materiali obsoleti, necessario al miglioramento delle condizioni logistiche e di stoccaggio del compendio industriale di Aprilia.

18. Debiti tributari – 3.672

	Valori a bilancio 31.12.2016	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2017
Debiti tributari:			
- erario c/imposte dirette	2.596	1.076	3.672
	2.596	1.076	3.672

La voce di bilancio accoglie il debito verso l'Erario per le imposte sul reddito delle controllate estere del Gruppo Isagro e si riferisce, per 3.068 migliaia di euro, ai debiti tributari della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. L'incremento della voce di bilancio rispetto al 31 dicembre 2016 è da imputare al fatto che il debito della controllata indiana dell'esercizio precedente, pari, al cambio al 30 giugno a circa 2.410 migliaia di euro, sarà versato, al netto degli acconti già effettuati, nella seconda parte dell'anno.

19. Altre passività e debiti diversi correnti – 5.239

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2016	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 30.06.2017
Debiti:			
- debiti verso istituti di previdenza	1.181	9	1.190
- debiti verso agenti e procacciatori	175	(34)	141
- debiti verso il personale	1.045	449	1.494
- debiti verso l'Erario per I.V.A. e imposte simili	104	55	159
- debiti verso l'Erario per ritenute ed altre imposte	769	113	882
- anticipi da clienti	410	17	427
- debiti verso altri	774	(134)	640
	4.458	475	4.933
Risconti passivi	346	(40)	306
Totale	4.804	435	5.239

La voce risulta nel suo complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Tra i debiti verso il personale sono compresi i debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese.

La voce "anticipi da clienti" si riferisce alle somme corrisposte dai clienti della controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. in relazione alle vendite di agrofarmaci.

Nella voce "debiti verso altri" sono comprese 180 migliaia di euro relative al saldo del contributo per la sicurezza alimentare, che è stato versato nel mese di luglio 2017.

20. Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo Isagro, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree geografiche che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Le aree geografiche che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- Europa
- Asia
- Nord America
- Sud America.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del "Risultato operativo"; i ricavi dei settori presentati includono sia i ricavi derivanti da transazioni con terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte rimangono a carico dell'ente *corporate* perché esulano dalle attività operative e, pertanto, non sono allocati ai singoli settori.

I risultati operativi dei settori operativi del primo semestre 2017 sono esposti nella seguente tabella:

1° semestre 2017	Attività in funzionamento					
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche	Totale
- Agrofarmaci	63.113	14.913	2.664	2.437	-	83.127
- Altro	3.744	-	-	-	-	3.744
Ricavi vs terzi	66.857	14.913	2.664	2.437	-	86.871
Ricavi infrasettoriali	5.298	1.959	513	376	(8.146)	-
Ricavi	72.155	16.872	3.177	2.813	(8.146)	86.871
Risultato operativo	6.573	1.394	(938)	558	(216)	7.371
Oneri finanziari netti						(235)
Utili da collegate						83
Utile ante imposte						7.219
Imposte sul reddito						(2.641)
Utile netto						4.578
Ammortamenti	4.110	349	4	60	-	4.523
Accantonamenti a fondi	655	13	96	13	-	777
Svalutazione crediti	-	90	-	-	-	90
Accantonamenti T.F.R. e fondi simili	12	35	-	-	-	47

I risultati operativi dei settori operativi del primo semestre 2016 sono esposti nella seguente tabella:

1° semestre 2016	Attività in funzionamento					
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche	Totale
- Agrofarmaci	59.760	16.870	2.789	2.279	-	81.698
- Altro	5.427	-	-	-	-	5.427
Ricavi vs terzi	65.187	16.870	2.789	2.279	-	87.125
Ricavi infrasettoriali	2.913	6.110	78	233	(9.334)	-
Ricavi	68.100	22.980	2.867	2.512	(9.334)	87.125
Risultato operativo	5.042	4.366	(1.489)	376	(1.287)	7.008
Proventi finanziari netti						763
Utili da collegate						11
Utile ante imposte						7.782
Imposte sul reddito						(3.309)
Utile netto						4.473
Ammortamenti	4.103	335	4	60	-	4.502
Accantonamenti a fondi	680	20	56	11	-	767
Svalutazione crediti	300	165	-	-	-	465
Accantonamenti T.F.R. e fondi simili	19	39	-	-	-	58

Dato che la collocazione delle attività del Gruppo non coincide con la collocazione dei clienti, di seguito viene fornita anche la suddivisione dei ricavi in base a quest'ultima ripartizione:

	1° semestre 2017		1° semestre 2016	
Italia		19.977		21.482
Europa		31.916		32.970
Americhe		15.609		10.961
Africa		1.902		2.074
Medio Oriente		2.475		1.718
Asia centrale ed Oceania		12.102		13.795
Estremo Oriente		2.890		4.125
Total		86.871		87.125

Si evidenzia che le transazioni intragruppo sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato. Rispetto al primo semestre 2016 si rileva un incremento del fatturato nel settore “Europa” a seguito delle maggiori vendite della capogruppo Isagro S.p.A. nel mercato americano, con un aumento delle vendite di agrofarmaci in particolare negli Stati Uniti.

Con riferimento al settore “Asia”, si evidenzia una diminuzione dei ricavi sia verso terzi sia infrasettoriali; la diminuzione dei ricavi verso terzi è stata essenzialmente determinata dalla decisione di alcuni distributori indiani di posticipare i propri acquisti nella prima parte del secondo semestre dell’anno per beneficiare di una tassazione sulle vendite più favorevole in quanto dal 1° luglio 2017 è entrata in vigore in India una nuova imposta indiretta (c.d. *Goods and Service Tax*) che ha sostituito una moltitudine di imposte federali e statali in vigore fino al 30 giugno 2017. La diminuzione dei ricavi infrasettoriali è stata invece determinata dalla riduzione delle vendite effettuate nei confronti della capogruppo Isagro S.p.A., in particolare di M-Alcohol – un intermedio per la produzione del Tetraconazolo, un fungicida di proprietà della capogruppo – a seguito della decisione della capogruppo di posticipare gli acquisti nel secondo semestre 2017.

Con riferimento al risultato operativo, rispetto al primo semestre 2016 si rileva un miglioramento di quello delle aree “Europa” (+1.531 migliaia di euro), grazie al già citato aumento delle vendite di agrofarmaci, “Nord America” (+551 migliaia di euro), grazie ad aumento della marginalità delle vendite, pur in presenza di un livello di fatturato leggermente inferiore, nonché ad una riduzione dei costi di struttura, e “Sud America” (+ 182 migliaia di euro).

Al contrario si rileva un peggioramento di quello dell’area “Asia” a seguito della summenzionata diminuzione del fatturato.

Le attività e le passività dei settori al 30 giugno 2017 ed al 31 dicembre 2016, nonché gli investimenti in attività immateriali e materiali alla medesima data, sono individuati nelle tabelle sottostanti:

Al 30 giugno 2017	Attività in funzionamento					Totale
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche Elisioni	
Attività del settore	151.709	37.967	5.838	4.237	(13.135)	186.616
Partecipazioni in società collegate	396	-	-	-	-	396
Attività non ripartite						42.167
						<u>229.179</u>
Passività del settore	34.768	14.664	1.781	2.936	(8.269)	45.880
Passività non ripartite						78.079
						<u>123.959</u>
Investimenti in Attività Immateriali	4.459	61	-	-	-	4.520
Investimenti in Attività Materiali	345	26	-	43	-	414

Al 31 dicembre 2016	Attività in funzionamento					Totale
	Area Europa	Area Asia	Area Nord America	Area Sud America	Rettifiche Elisioni	
Attività del settore	147.428	32.918	8.109	3.411	(8.443)	183.423
Partecipazioni in società collegate	313	-	-	-	-	313
Attività non ripartite						33.663
						<u>217.399</u>
Passività del settore	30.679	9.384	3.363	1.669	(4.003)	41.092
Passività non ripartite						74.222
						<u>115.314</u>
Investimenti in Attività Immateriali	9.655	-	1	50	-	9.706
Investimenti in Attività Materiali	2.353	195	12	32	-	2.592

Le attività di settore comprendono le attività immobilizzate, il magazzino, i crediti commerciali e diversi, mentre sono stati esclusi i crediti di natura tributaria e finanziaria, le partecipazioni e le disponibilità liquide; le voci escluse sono state inserite nella voce “Attività non ripartite”. Dalle passività di settore sono state escluse le passività per imposte e le passività di finanziamento. Le voci escluse sono state inserite nella voce “Passività non ripartite”.

Con riferimento alle attività di settore, si rileva un incremento delle attività dell’area “Asia” a seguito dell’incremento delle scorte di materie prime e prodotti finiti essenzialmente per far fronte alle maggiori vendite attese nella seconda parte dell’anno in vista di una stagione monsonica molto favorevole, da un lato, ed al già citato rallentamento nelle vendite nell’ultima parte del semestre a seguito della decisione di alcuni distributori di posticipare i propri acquisti nella prima parte del secondo semestre dell’anno per beneficiare di una tassazione sulle vendite più favorevole, dall’altro. Con riferimento alle passività di settore, si rileva un incremento delle passività dell’area “Asia” a seguito dell’incremento dei debiti verso fornitori per gli acquisti di materie prime ed agrofarmaci effettuati nell’ultima parte del semestre 2017 per le ragioni sopra descritte.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

21. Ricavi – 86.871

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2017			1° semestre 2016		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi delle vendite:						
- agrofarmaci	19.231	63.896	83.127	20.328	61.370	81.698
- materie prime	54	225	279	123	314	437
	19.285	64.121	83.406	20.451	61.684	82.135
Ricavi delle prestazioni:						
- compensi di lavorazione	648	2.657	3.305	923	2.456	3.379
- royalties, licenze e diritti simili	-	20	20	10	1.000	1.010
- altre	43	97	140	98	503	601
	691	2.774	3.465	1.031	3.959	4.990
Totale	19.976	66.895	86.871	21.482	65.643	87.125

La voce risulta sostanzialmente in linea con il primo semestre 2016.

Con riferimento alle vendite di agrofarmaci si è registrato, nel corso del primo semestre 2017, una diminuzione delle vendite nel mercato italiano (- 1 milione rispetto al primo semestre 2016) a causa delle note condizioni climatiche di siccità che hanno negativamente influenzato l’andamento del mercato, che è stata controbilanciata da un incremento delle vendite nel mercato estero (+ 2,5 milioni rispetto al primo semestre 2016). Con riferimento a tale mercato si segnala che le vendite sono aumentate di circa 5 milioni di euro negli Stati Uniti, grazie alla crescita dei volumi di prodotti a base di Tetraconazolo e di rame, mentre sono diminuite di circa 3 milioni in Asia ed in particolare nel sub-continente indiano (- 1,3 milioni rispetto al primo semestre 2016) a seguito della decisione di alcuni distributori locali di posticipare i propri acquisti nella prima parte del secondo semestre dell’anno per beneficiare di una tassazione sulle vendite più favorevole, come già descritto nella nota n. 7 a cui si rimanda.

La voce “royalties, licenze e diritti simili”, nel primo semestre 2016, si riferiva per 1.000 migliaia di euro ad un *up-front payment* che la società belga Belchim Crop Protection N.V./S.A. aveva corrisposto alla capogruppo Isagro S.p.A. a fronte della concessione del diritto di poter sviluppare, formulare, distribuire e commercializzare in Europa e per un periodo di dieci anni, le miscele tra Tetraconazolo ed alcuni principi attivi di cui Belchim stessa è titolare.

Belchim si è altresì impegnata ad acquistare in esclusiva da Isagro e per tutta la durata del contratto il Tetraconazolo necessario per la formulazione delle summenzionate miscele.

Qualora vi fosse da parte di Isagro una grave violazione dei termini contrattuali, e la stessa non fosse sanata entro quarantacinque giorni, oppure non venisse concesso ad Isagro il rinnovo del *dossier* del Tetraconazolo, Belchim avrebbe diritto a ricevere un indennizzo, calcolato sulla base dell’effettiva durata dell’accordo; l’ammontare che Isagro sarebbe tenuta a corrispondere, pari a 1.000 migliaia di euro qualora la violazione avvenga durante il primo anno di esecuzione del contratto, è calcolato in maniera inversamente proporzionale rispetto agli anni residui di durata dello stesso; pertanto l’ammontare della penale si riduce di 100 migliaia di euro per ciascuno dei dieci anni di durata del contratto. La possibilità di accadimento di una grave violazione, come sopra esposta, è considerata a giudizio degli Amministratori della capogruppo Isagro S.p.A., allo stato attuale, improbabile.

Per quanto riguarda l’ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 34.

22. Altri ricavi operativi – 1.859

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Contributi spese R&D	27	403
Recupero costi di ricerca	777	1.007
Incentivi all'esportazione	161	207
Indennizzi da autorità governative	630	-
Recupero costi vari ed altri proventi	264	377
Totale	1.859	1.994

La voce “Contributi spese R&D” nel primo semestre 2017 si riferisce alla quota residua (10%) del contributo a fondo perduto erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico a seguito dell’ammissione ai benefici del Fondo Innovazione Tecnologica (FIT) del progetto della capogruppo Isagro S.p.A. denominato “Utilizzo di piattaforme bioinformatiche per l’individuazione di nuovi agrofarmaci” che nel primo semestre del 2016 era stato iscritto per 242 migliaia di euro.

La voce “Recupero costi di ricerca” si riferisce per 747 migliaia di euro al recupero del 50% dei costi sostenuti dalla capogruppo Isagro S.p.A. nei confronti della società americana FMC Corporation, in forza dell’accordo stipulato tra le due società per il co-sviluppo di un nuovo fungicida.

La voce “Indennizzi da autorità governative” si riferisce al provento netto iscritto dalla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. a seguito dell’esproprio da parte dell’autorità governativa indiana per le ferrovie di una parte del terreno su cui insiste lo stabilimento di Panoli per la costruzione di un corridoio ferroviario. E’ da notare che la controllata aveva corrisposto anticipatamente un canone di 54,5 milioni di rupie (iscritto nella voce “risconti attivi” tra i “Crediti e altre attività non correnti”) per il diritto di poter utilizzare l’intero terreno su cui insiste il plesso

industriale di Panoli per 99 anni: il valore residuo di tale canone è stato quindi ridotto di circa 8,2 milioni di rupie (pari a circa 115 migliaia di euro) corrispondente alla quota di canone afferente la porzione di terreno ceduta; l'indennizzo corrisposto dall'autorità governativa, che è già stato interamente incassato, è stato pari a 53 milioni di rupie (pari a circa 745 migliaia di euro).

23. Materie prime e materiali di consumo utilizzati – 48.193

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:		
- materie prime, imballi e agrofarmaci	49.251	43.651
- materiali tecnici e per attività di ricerca	409	198
- variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.613)	27
- altri	146	180
Totale	48.193	44.056

L'aumento della voce "acquisti di materie prime, imballi ed agrofarmaci", rispetto al primo semestre 2016, è essenzialmente riferibile ai maggiori acquisti effettuati dalla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. nell'ultima parte del semestre per far fronte alle maggiori vendite attese nella seconda parte dell'anno in vista di una stagione monsonica attesa molto favorevole, con conseguente incremento delle scorte di materie prime e prodotti finiti.

Per quanto riguarda l'ammontare degli acquisti verso parti correlate si rimanda alla nota n. 34.

24. Costi per servizi e prestazioni – 15.038

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Per servizi e prestazioni:		
- <i>utilities</i>	2.149	2.380
- manutenzioni tecniche	567	611
- trasporti e costi accessori di acquisto e vendita	3.721	2.702
- lavorazioni presso terzi	1.108	906
- consulenze e prestazioni professionali	1.714	1.467
- prestazioni e servizi connessi alla ricerca	1.257	1.215
- sistema informativo	248	237
- costi di <i>marketing</i>	1.263	1.542
- acc.to al fondo distruzione merci	-	50
- acc.to premi amministratori	65	65
- locazioni, noleggi, <i>leasing</i>	621	600
- fitti passivi	550	540
- altri servizi e prestazioni	1.775	1.791
Totale	15.038	14.106

La voce presenta un incremento, rispetto al primo semestre 2016, di 932 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile all'incremento dei dazi e dei costi per trasporti marittimi (+715 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2016) compresi nella voce "trasporti e costi accessori di acquisto e di vendita", strettamente correlato all'aumento delle vendite negli Stati Uniti, già descritto nella nota n. 21.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda alla nota n. 34.

25. Costi del personale – 16.396

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Per il personale:		
- salari e stipendi	10.012	9.521
- oneri sociali	2.747	2.577
- benefici per i dipendenti	29	35
- fondi pensione	542	546
- acc.to premio di partecipazione	712	652
- costi per servizi al personale	1.331	1.327
- costi per esodi incentivati	868	262
- altri costi	155	185
Totale	16.396	15.105

La voce presenta, rispetto al primo semestre 2016, un incremento di 1.291 migliaia di euro che è imputabile per 661 migliaia di euro all'aumento delle voci "salari e stipendi" e "oneri sociali", associato ad un incremento del numero medio dei dipendenti nel primo semestre 2017 rispetto al primo semestre 2016, e per 606 migliaia di euro alla presenza di maggiori costi per esodi incentivati. Questi ultimi si riferiscono essenzialmente ai costi sostenuti nel corso del primo semestre 2017 dalla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. per la risoluzione anticipata e concordata del rapporto di lavoro con l'amministratore delegato della società.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	Media del 1° semestre 2017	Media del 1° semestre 2016	Al 30.06.2017	Al 30.06.2016
- dirigenti	54	53	53	55
- quadri	137	139	136	142
- impiegati	325	320	323	322
- qualifiche speciali	6	6	6	6
- operai	112	106	103	96
TOTALE	634	624	621	621

26. Altri costi operativi – 3.117

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante.

Composizione	1° semestre 2017	1° semestre 2016
- minusvalenze da alienazione cespiti	6	3
- svalutazione crediti	90	465
- imposte indirette, di produzione e di fabbricazione	2.623	2.091
- altri costi operativi	398	466
Totale	3.117	3.025

La voce risulta, nel suo complesso, sostanzialmente in linea con il primo semestre 2016.

È da notare, però, che se da un lato si registra una diminuzione di 375 migliaia di euro dell'accantonamento di periodo al fondo svalutazione crediti, dall'altro si rileva un incremento nella voce "imposte indirette, di produzione e di fabbricazione" di 532 migliaia di euro dovuto essenzialmente alle maggiori imposte di consumo e di fabbricazione pagate dalla controllata indiana Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. in relazione alle maggiori produzioni effettuate nell'ultima parte del primo semestre 2017. Infatti, nel primo semestre 2017 la controllata ha sostenuto costi per 149.143 migliaia di rupie (corrispondenti a 2.097 migliaia di euro) in aumento di 32.098 migliaia di rupie (corrispondenti a 451 migliaia di euro) rispetto a quanto sostenuto nel primo semestre 2016.

27. Costi per lavori in economia capitalizzati – 1.198

La voce si riferisce alla capitalizzazione di costi del personale, costi generali e consumi di materiale tecnico relativi a spese di difesa straordinaria, costi di sviluppo e spese per le registrazioni dei nuovi prodotti del Gruppo. La voce presenta un decremento di 258 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2016 che è essenzialmente riconducibile al maggior utilizzo delle risorse interne del Gruppo per l'attività di ricerca innovativa e di difesa ordinaria, che secondo i principi contabili di Gruppo non rientrano tra i progetti oggetto di capitalizzazione.

Le prestazioni di terzi relative ai progetti di sviluppo capitalizzati sono portate a diretta deduzione dei "costi per servizi e prestazioni" alla voce "consulenze e prestazioni professionali".

28. Ammortamenti – 4.523

Ammortamento attività materiali – 1.939

Ammortamento attività immateriali – 2.584

Composizione	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati	487	484
- impianti e macchinario	1.208	1.169
- attrezzature industriali e commerciali	110	111
- mobili e arredi	22	26
- autoveicoli	14	15
- macchine d'ufficio	98	91
	1.939	1.896
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
- costi di sviluppo	809	902
- <i>know-how</i>	609	528
- brevetti, licenze, marchi e registrazioni	1.044	1.050
- altre	122	126
	2.584	2.606
Totale	4.523	4.502

29. Oneri finanziari netti – 235

Composizione	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Utili/perdite derivanti da attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
- proventi/oneri finanziari da strumenti derivati:		
<i>commodities</i>	(453)	(114)
cambi	214	890
	(239)	776
- adeguamento al <i>fair value</i> strumenti derivati:		
<i>commodities</i>	(19)	159

cambi	1.274	17
	1.255	176
- proventi finanziari da attività detenute per la negoziazione: titoli e fondi comuni	107	71
	107	71
	1.123	1.023
Interessi attivi/passivi da attività/passività finanziarie non designate al <i>fair value</i> :		
- interessi attivi su depositi bancari	208	305
- interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori	(701)	(954)
- interessi/sconti finanziari su crediti e debiti commerciali	(33)	126
- oneri finanziari per contratti di <i>leasing</i>	(4)	(6)
- proventi/oneri da attualizzazione	159	138
	(371)	(391)
Altri proventi/oneri finanziari:		
- utili/perdite su cambi	(1.043)	114
- altri	56	17
	(987)	131
Totale	(235)	763

La variazione negativa rispetto al primo semestre 2016 di 998 migliaia di euro è il risultato di un effetto combinato determinato essenzialmente da maggiori perdite realizzate di strumenti derivati per 1.015 migliaia di euro e da minori utili su cambi per 1.157 migliaia di euro, parzialmente compensate, indirettamente, da maggiori utili da adeguamento al *fair value* di strumenti derivati per complessive 1.079 migliaia di euro.

30. Imposte sul reddito – 2.641

Composizione	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Conto economico consolidato		
<i>Imposte correnti:</i>		
- imposte sul reddito	1.406	2.391
- IRAP	285	224
- utilizzo Imposte differite/Imposte anticipate	1.602	1.398
- sopravvenienze, imposte su redditi esteri e crediti d'imposta	127	146
	3.420	4.159
<i>Imposte anticipate e differite:</i>		
- imposte differite	11	67
- imposte anticipate	(790)	(917)
	(779)	(850)
Totale imposte sul reddito a conto economico (attività in funzionamento)	2.641	3.309
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Imposte anticipate e differite:</i>		
- Effetto fiscale su utili/perdite attuariali relative a piani a benefici definiti	16	(30)
- Effetto fiscale su strumenti finanziari derivati (CFH)	(5)	-
	11	(30)
Totale imposte sul reddito a patrimonio netto (attività in funzionamento)	11	(30)

La voce “Utilizzi imposte differite/imposte anticipate”, pari a 1.602 migliaia di euro, esprime la differenza tra gli utilizzi di crediti per imposte anticipate per 1.791 migliaia di euro (di cui 1.216 migliaia di euro a fronte dell'utilizzo di perdite fiscali, 386 migliaia di euro per l'utilizzo di fondi

tassati e 30 migliaia di euro relativi all'effetto fiscale degli utili intragruppo) e gli utilizzi di fondi per imposte differite per 189 migliaia di euro.

Lo stanziamento delle imposte anticipate, pari a 790 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente ai benefici fiscali attesi dal futuro utilizzo di fondi tassati (432 migliaia di euro) e all'effetto fiscale dell'eliminazione degli utili intragruppo di periodo (145 migliaia di euro).

La voce "sopravvenienze, imposte su redditi esteri e crediti d'imposta" si riferisce essenzialmente alla sopravvenienza passiva rilevata dalla capogruppo Isagro S.p.A. a seguito della decisione di svalutare alcune ritenute alla fonte su redditi esteri degli esercizi precedenti, in quanto giudicate difficilmente recuperabili dal *management* della società nell'arco temporale dei Piani Aziendali. E' da segnalare infine che l'elevato rapporto tra le imposte sul reddito del semestre e il risultato ante imposte del Gruppo (36,5%), nonostante la riduzione dell'aliquota IRES della capogruppo (passata dal 27,5% al 24% a partire dal 1° gennaio 2017), è essenzialmente da imputare al mancato stanziamento, per ragioni di prudenza, di imposte anticipate per circa 440 migliaia di euro, relativamente alla perdita fiscale realizzata nel semestre dalla controllata americana Isagro USA, Inc..

31. Utile per azione

	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Risultato per azioni base e diluito		
Utile netto dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante (migliaia di euro)	4.578	4.473
Numero medio Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo (migliaia)	38.675	38.675
Risultato per azione base e diluito - Azioni Ordinarie	0,118	0,116
Maggiorazione del dividendo per Azioni Sviluppo	0,024	0,023
Risultato per azione base e diluito - Azioni Sviluppo (euro)	0,142	0,139
Risultato per azioni base e diluito delle <i>Continuing operation</i>		
Utile delle <i>Continuing operation</i> (migliaia di euro)	4.578	4.473
Numero medio Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo (migliaia)	38.675	38.675
Risultato per azione base e diluito delle <i>Continuing operation</i> - Azioni Ordinarie	0,118	0,116
Maggiorazione del dividendo per Azioni Sviluppo	0,024	0,023
Risultato per azione base e diluito delle <i>Continuing operation</i> - Azioni Sviluppo (euro)	0,142	0,139
Risultato per azioni base e diluito da <i>Discontinued operation</i>		
Utile/perdita derivante da <i>Discontinued operation</i>	-	-
Numero medio Azioni Ordinarie e Azioni Sviluppo (migliaia)	38.675	38.675
Risultato per azione base e diluito delle <i>Discontinued operation</i> - Azioni Ordinarie	-	-
Maggiorazione del dividendo per Azioni Sviluppo	-	-
Risultato per azione base e diluito delle <i>Discontinued operation</i> - Azioni Sviluppo (euro)	-	-
	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Numero medio di Azioni Ordinarie	24.499.960	24.499.960
Numero medio di Azioni Sviluppo	14.174.919	14.174.919
Totale	38.674.879	38.674.879

L'utile netto per azione "base" è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione di Isagro S.p.A., deducendo la media delle azioni proprie in portafoglio pari a 50.000 sia nel primo semestre 2017 che nel primo semestre 2016.

L'utile netto per azione "diluito" è calcolato tenendo conto, oltre che del numero medio di azioni in circolazione, anche di eventuali azioni già deliberate, ma non ancora sottoscritte, fattispecie non presente nel primo semestre 2017 e nemmeno nel primo semestre 2016.

32. Fair value: misurazione e livelli gerarchici

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni (non rettificata) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2017, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i>:				
- strumenti derivati su cambi (<i>forward</i> acquisto/vendita)	-	1.315	-	1.315
- strumenti derivati su <i>commodity</i> - rame (<i>future buy</i>)	-	11	-	11
Totale Attività finanziarie	-	1.326	-	1.326
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>:				
- strumenti derivati su cambi (<i>forward</i> acquisto/vendita)	-	(39)	-	(39)
- strumenti derivati su <i>commodity</i> - rame (<i>future buy</i>)	-	(30)	-	(30)
- strumenti derivati su tassi (<i>interest rate swaps</i>)	-	(22)	-	(22)
Totale Passività finanziarie	-	(91)	-	(91)

Per quanto riguarda le tecniche di determinazione del *fair value* degli strumenti derivati, inseriti nel livello 2, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 10.

Nel corso del primo semestre 2017 non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Nella tabella sottostante è riepilogato il *fair value* sia dei crediti (commerciali e diversi) aventi scadenza oltre l'esercizio sia dei finanziamenti ottenuti da istituti di credito; con riferimento ai crediti derivanti da *Licensing & other Business Agreements* ed ai crediti commerciali si evidenzia che gli stessi comprendono anche la quota con scadenza entro l'esercizio successivo. Ad esclusione di quanto dettagliato nella tabella sottostante, il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) del Gruppo, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

	Valore contabile	Fair Value
Crediti e altre attività:		
<i>Crediti valutati al costo ammortizzato:</i>		
- Crediti verso Arysta LifeScience	2.080	2.104
- Crediti verso Gowan Company LLC	4.933	4.710
- Crediti verso Rotam Agrochemical Company Ltd.	1.112	1.109
- Crediti verso SumiAgro Europe Limited	1.018	1.067
Passività finanziarie:		
<i>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</i>		
- Finanziamenti da banche – tasso variabile (correnti e non correnti)	64.049	64.657
- Finanziamenti da banche – tasso fisso (correnti e non correnti)	5.754	5.792
- Finanziamenti da altri finanziatori – tasso fisso (correnti e non correnti)	2.106	2.089

La determinazione del *fair value* è stata effettuata coerentemente con le metodologie generalmente accettate, che utilizzano modelli di valutazione basati sul metodo del c.d. *Discounted cash flow*; in particolare, la capogruppo Isagro S.p.A. ha utilizzato i modelli presenti nella banca dati Bloomberg. L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri dei crediti e dei finanziamenti espressi in euro è stata calcolata sulla base della curva dei tassi *zero coupon* di mercato al 30 giugno 2017, ottenuta dalla curva EURIBOR a sei mesi, mentre l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri dei crediti espressi in dollari è stata calcolata sulla base della curva dei tassi *zero coupon* di mercato al 30 giugno 2017, ottenuta dalla curva LIBOR a sei mesi; le summenzionate curve sono state aggiustate per tenere conto del merito di credito della capogruppo Isagro S.p.A. (c.d. *own credit risk*) nel caso di finanziamenti passivi e del merito di credito della controparte (c.d. *counterparty credit risk*) nel caso dei crediti vantati dalla capogruppo Isagro S.p.A.. Si segnala altresì che, al fine di rendere comparabile il *fair value* dei finanziamenti con il loro valore contabile, si è tenuto conto degli oneri accessori ad essi connessi.

I summenzionati crediti e debiti sono, a giudizio del *management*, classificabili nel livello 2 della gerarchia del *fair value*.

ALTRE INFORMAZIONI

33. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria

Nel corso del secondo semestre 2010, Isagro S.p.A. aveva chiesto di essere ammessa al passivo di Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, in relazione al credito vantato in virtù della garanzia rilasciata in favore di Isagro S.p.A. con il contratto preliminare di compravendita di un ramo d'azienda del 4 luglio 2001, per la copertura dei costi relativi all'esecuzione delle opere di bonifica del sito produttivo di Aprilia.

Si ricorda che, a seguito di un lungo e complesso procedimento giudiziale, le parti, nel mese di febbraio 2015 avevano sottoscritto un accordo transattivo in forza del quale avevano rinunciato al giudizio di opposizione allo stato passivo con conseguente estinzione del giudizio e ammissione di Isagro al passivo della Caffaro per il credito di Euro 2.250.000 al chirografo.

Per il medesimo credito era stata chiesta anche l'insinuazione al passivo di Snia S.p.A., anch'essa in amministrazione straordinaria, in qualità di socio unico di Caffaro e quindi obbligato in solido. Poiché il Tribunale di Milano aveva rigettato l'istanza, la società aveva predisposto l'opposizione allo stato passivo per cercare di ottenere l'ammissione del credito di Isagro al passivo di Snia S.p.A.. La prima udienza era stata fissata per il 27 settembre 2011 e, con decreto del 13 dicembre 2011, il Tribunale di Milano aveva rigettato il ricorso di Isagro S.p.A., ritenendo tale credito eventuale e futuro. Isagro ha pertanto impugnato tale decisione con ricorso in Cassazione, per cui si è tutt'ora in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione.

Peraltro, si ritiene che non vi sia la sussistenza di obblighi relativi al sostenimento di costi legati all'operazione di bonifica del sito di Aprilia in quanto Isagro S.p.A. non è responsabile dell'inquinamento.

Procedura in Appello avverso Polven.Re e M.Business

A seguito del rigetto della domanda di garanzia formulata da Polven.Re nei confronti di Isagro S.p.A. da parte del Tribunale de L'Aquila con sentenza del 2 marzo 2016, la soccombente Polven.Re ha promosso il giudizio di appello con il quale ha richiesto la riforma integrale della pronuncia di primo grado. L'udienza per la discussione dell'appello che era stata fissata inizialmente per il giorno 23 maggio 2017, è stata rinviata d'ufficio al 7 dicembre 2017.

Durante il giudizio di primo grado Polven.Re era stata citata da M.Business che aveva lamentato una serie di inadempimenti e violazioni contrattuali in relazione al terreno concessole in locazione da parte di Polven.Re. Trattandosi del medesimo terreno che Polven.Re aveva acquistato da Isagro S.p.A., Polven.Re aveva chiesto ed ottenuto di poter chiamare in causa la stessa Isagro S.p.A. per attivare nei suoi confronti la garanzia contrattuale. Il risarcimento richiesto da M.Business era stato quantificato in € 709.547,26.

Polven.Re, che pure ha formulato una domanda riconvenzionale nei confronti di M.Business pari a € 628.769,63, ha quindi chiesto di essere manlevata da Isagro, la quale si è opposta.

Come sopra indicato, tale domanda riconvenzionale è stata rigettata dal Tribunale e Polven.Re è stata altresì condannata al risarcimento delle spese di lite.

Polven.Re ha altresì presentato alla Corte d'Appello de L'Aquila una istanza per la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di primo grado, che è stata discussa in data 25 maggio 2017: la Corte si è pronunciata con una sentenza di accoglimento dell'istanza.

A giudizio dei legali di Isagro S.p.A. si ritiene che il rischio di soccombenza sia, al momento, alquanto improbabile.

Contenzioso giuslavoristico

Con riferimento alla capogruppo Isagro S.p.A. si segnala quanto segue:

- un dipendente dello stabilimento di Bussi sul Tirino (PE) ha proposto ricorso d'urgenza, contro Isagro S.p.A., per impugnare il licenziamento per aggressione ad altro lavoratore; tale dipendente, in sede di reclamo al provvedimento che aveva dichiarato legittimo il licenziamento, è stato reintegrato in via provvisoria ed urgente. Isagro ha successivamente promosso giudizio per far dichiarare la legittimità del licenziamento, al fine di tutelare l'incolumità degli altri dipendenti e di prevenire una causa azionata dal dipendente per danni, già respinti in via provvisoria ed urgente. Il valore della causa è di circa 50 migliaia di euro. Il Giudice aveva fissato la prima udienza per il 27 febbraio 2014; in tale udienza, il Giudice aveva sentito i primi testimoni ed aveva poi rinviato la causa all'udienza del 29 maggio 2014 per il completamento della fase istruttoria. Essendo subentrato, nel frattempo, un tentativo di transazione, il Giudice aveva dapprima rinviato la causa all'udienza del 3 luglio 2014 e, successivamente, al mese di ottobre 2014 per il completamento della fase istruttoria. La causa aveva subito una serie di ulteriori rinvii, per dar modo alle parti di addivenire ad un accordo

bonario, fino alla data del 10 febbraio 2015. Durante tale udienza, il Giudice da ultimo designato aveva rimesso gli atti al Presidente del Tribunale per una nuova riassegnazione della causa poiché, avendo già trattato la causa in precedenza, aveva dichiarato la volontà di astenersi per la trattazione del merito. Il Presidente del Tribunale aveva rigettato la richiesta di riassegnazione presentata e, pertanto, il caso era stato nuovamente assegnato al Giudice precedentemente designato che, all'udienza del 14 aprile 2015 aveva rinviato il giudizio al 16 ottobre 2015. Nel frattempo, poiché il Giudice precedentemente designato aveva lasciato l'incarico a seguito del proprio pensionamento, il Presidente del Tribunale aveva nominato un nuovo Giudice che, all'udienza del 16 ottobre 2015, aveva confermato le prove testimoniali già ammesse dal precedente magistrato ed aveva rinviato la causa all'11 dicembre 2015. Durante tale udienza erano stati ascoltati alcuni testimoni ed il Giudice aveva nuovamente rinviato il giudizio al 19 febbraio 2016 per il prosieguo della prova testimoniale. Durante questa udienza erano stati ascoltati altri due testimoni e il Giudice aveva rinviato la causa al 17 giugno 2016 per la discussione finale e decisione. Durante l'udienza del 17 giugno 2016 il Giudice ha emesso la sentenza dichiarando la piena legittimità del licenziamento per giusta causa e revocando i provvedimenti di natura cautelare emessi in precedenza. La predetta sentenza è stata appellata tardivamente dal lavoratore innanzi alla Corte d'Appello de L'Aquila – come rilevato dal Collegio che, fra l'altro, ha respinto l'istanza cautelare di sospensione degli effetti della sentenza di primo grado – ed è stata fissata l'udienza di discussione per il giorno 16 novembre 2017.

È altresì da notare che il lavoratore, precedentemente reintegrato, è stato nuovamente licenziato per giusta causa a seguito di una nuova sanzione disciplinare. Il lavoratore ha quindi impugnato il licenziamento in via stragiudiziale nei termini di legge, nonché promosso il tentativo di conciliazione innanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro di Pescara ai sensi dell'art. 410 c.p.c.. Nel contempo è stato disposto il rinvio a giudizio (che si è svolto con il rito abbreviato) nel procedimento penale instaurato a carico del lavoratore in virtù della denuncia-querela presentata dalla società (verso ignoti) in relazione ai fatti di cui al predetto licenziamento.

Dopo una serie di incontri innanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro le parti stavano cercando di individuare una possibile soluzione transattiva che preveda, in ogni caso, la cessazione del rapporto di lavoro. A tal fine era stata da ultimo fissata udienza per l'8 ottobre 2015 affinché la Commissione di Conciliazione potesse conoscere gli esiti del processo penale, previsti per la fine del mese di settembre, e quindi formulare alle parti una proposta transattiva. A tale udienza la Commissione di Conciliazione, constatato che il processo penale era ancora pendente e che le parti non sono riuscite ad addivenire ad una soluzione transattiva, ha dichiarato l'esito negativo della procedura senza formulare la relativa proposta.

Attualmente pende il giudizio di primo grado innanzi al Tribunale di Pescara, giunto alla fase istruttoria; nel corso del 2016 sono stati sentiti alcuni testimoni e durante l'udienza del 23 marzo 2017 il Giudice ha disposto la sospensione del giudizio fino alla definizione del sopraccitato processo di appello.

È altresì da notare che, nel frattempo, è stato definito il procedimento penale a carico del lavoratore, con sentenza di proscioglimento per non aver commesso il fatto.

A giudizio della società e dei propri legali, le suddette richieste risultano essere manifestamente infondate e con rischio improbabile di soccombenza per la società.

Contenzioso tributario e accertamenti fiscali

Isagro S.p.A.

Con riferimento alla capogruppo Isagro S.p.A. si segnala che:

- in data 22 dicembre 2006 l’Agenzia delle Entrate notificava, a seguito di una verifica fiscale generale per l’esercizio 2003, un avviso di accertamento per violazioni in materia di IRPEG, IRAP ed IVA, con richiesta di un versamento integrativo di imposte per Euro 83.251, oltre a sanzioni ed interessi. Avverso tale provvedimento la società proponeva ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale in data 14 maggio 2007. La Commissione Tributaria con sentenza n. 22/25/08 del febbraio 2008 accoglieva il ricorso ed annullava interamente l’avviso di accertamento. Ciononostante in data 25 marzo 2009 l’Agenzia delle Entrate ha notificato alla società istanza di appello avverso tale sentenza. La società si è costituita in giudizio in data 21 maggio 2009. L’appello è stato trattato in data 22 gennaio 2010. In data 24 febbraio 2010 è stata depositata la sentenza n. 28/6/10 che ha interamente accolto l’appello dell’Agenzia. Si è ritenuto che la sentenza fosse affetta da manifesti errori di diritto e vizi logici, ed è stata impugnata davanti alla Corte Suprema di Cassazione, con buone prospettive di un esito favorevole alla società. Si segnala che in merito a tale contestazione la società non ritiene che ad oggi esistano degli elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di soccombenza;
- in data 18 maggio 2017 la Direzionale Regionale delle Entrate della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti ha aperto una verifica fiscale generale relativa agli esercizi fiscali chiusi al 31.12.2012, 31.12.2013 e 31.12.2014, che si è conclusa il 31 luglio. Nel processo verbale di constatazione i verificatori hanno evidenziato, per ciascuna delle tre annualità, alcuni rilievi relativi alle imposte dirette (Ires e Irap) in materia di prezzi di trasferimento di acquisto e vendita di prodotti tra la capogruppo Isagro S.p.A. ed alcune società controllate, per un ammontare complessivo di circa 7,8 milioni di euro. Tali riprese potrebbero, in astratto portare, tenendo conto dell’utilizzo di perdite fiscali di cui la società dispone e su cui non sono state iscritte in bilancio imposte anticipate, all’accertamento di maggiori imposte dirette, oltre ad interessi e sanzioni, per un ammontare complessivo di circa 510 migliaia di euro. La società, che depositerà nei termini di legge idonea memoria esplicativa a sostegno della correttezza del proprio operato, in sede di notifica del verbale di constatazione ha contestato *in toto* i rilievi di cui sopra, lamentando l’infondatezza in diritto e nel merito degli stessi. Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori, in accordo con il parere dei propri consulenti fiscali, ritengono che, tenuto anche conto del fatto che non è stato ancora emesso alcun avviso di accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate, non vi siano al momento elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di passività per la capogruppo, rischio peraltro considerato come remoto, tanto più considerata la complessità della materia del

transfer pricing, per sua natura incentrata su aspetti valutativi sui quali la componente discrezionale può essere talvolta significativa e non predittibile nelle prime fasi di giudizio.

Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd

Con riferimento alla controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. si segnala l'esistenza di un contenzioso con le autorità fiscali locali in relazione alle imposte sul reddito degli esercizi 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013, per complessive 43.690 migliaia di rupie (pari a 592 migliaia di euro); la contestazione mossa dalle autorità fiscali indiane avrebbe come oggetto il non riconoscimento fiscale di alcuni costi sostenuti dalla società. La controllata si è appellata presso le autorità competenti contro tale provvedimento e non ritiene che ad oggi esistano elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di soccombenza.

Impegni e garanzie

A seguito della cessione, nel corso del 2011, della partecipazione nella società Isagro Italia S.r.l., ora Sumitomo Chemical Italia S.r.l., alla Sumitomo Chemical Co., Ltd., la capogruppo Isagro S.p.A. ha in essere un impegno per le garanzie rilasciate all'acquirente, a fronte delle potenziali passività future, per danni o perdite in materia fiscale, ambientale, previdenziale e giuslavoristiche. Il rischio massimo è valutato in 7.500 migliaia di euro e la scadenza delle garanzie è da correlare ai termini di prescrizione e di decadenza degli eventi cui sono collegate.

Al 30 giugno 2017 il Gruppo ha, inoltre, in essere i seguenti impegni di carattere pluriennale:

- 4.915 migliaia di euro per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (1.277 migliaia di euro) e fitti passivi (3.638 migliaia di euro). In particolare i canoni futuri dovuti sono così ripartiti:
 - entro un anno 1.121 migliaia di euro;
 - tra uno e cinque anni 3.296 migliaia di euro;
 - oltre cinque anni 498 migliaia di euro;
- 714 migliaia di euro per i canoni ancora da corrispondere alla società Solvay Solexis S.p.A., da parte della capogruppo Isagro S.p.A., in relazione all'utilizzo, per un periodo di 99 anni a partire dal 2005, di un'area sita nel comune di Bussi sul Tirino (PE), su cui è stato costruito un impianto ad uso industriale per la produzione di Tetraconazolo.

Il Gruppo ha ricevuto da parte della società belga Unifert Group S.A. una garanzia per complessive 1.000 migliaia di euro in relazione ai crediti commerciali derivanti dalle vendite della capogruppo Isagro S.p.A. ad alcune società del Gruppo Unifert negli esercizi 2016 e 2017.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo ammontano a 245 migliaia di euro.

La capogruppo Isagro S.p.A ha inoltre prestato garanzie contrattuali alla società Regentstreet B.V., acquirente della partecipazione nella società Sipcam Isagro Brasil ceduta nel 2011, per un totale di 15.000 migliaia di euro, quale copertura di future eventuali passività per danni o perdite in materia fiscale, ambientale, previdenziale e giuslavoristica. La scadenza di tali garanzie è correlata ai termini di prescrizione e decadenza degli eventi cui sono collegate.

Le garanzie ricevute in relazione ai finanziamenti sono descritte nella nota n. 13.

34. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;
- società collegate;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della capogruppo, di sue controllate e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sul Gruppo. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una partecipazione nella capogruppo superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 5% e la stipula di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato. Tali società sono denominate "altre parti correlate";
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e gli eventuali familiari.

La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate:

Conto economico	1°sem 2017	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Ricavi	86.871	-	-	13.245	13.245	15,25%
Altri ricavi operativi	1.859	-	11	-	11	0,59%
Materie prime utilizzate	48.193	-	-	42	42	0,09%

Conto economico	1°sem 2016	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Ricavi	87.125	-	-	7.291	7.291	8,37%
Altri ricavi operativi	1.994	-	11	123	134	6,72%
Materie prime utilizzate	44.056	-	-	31	31	0,07%
Costi per servizi	14.106	83	-	-	83	0,59%
Altri costi operativi	3.025	-	-	1	1	0,03%

Stato patrimoniale	Al 30/06/2017	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Crediti e altre attività non correnti	7.273	-	-	4.438	4.438	61,02%
Crediti commerciali	49.689	-	-	3.925	3.925	7,90%
Altre attività e crediti diversi correnti	5.011	-	14	-	14	0,28%
Debiti commerciali	37.426	-	-	27	27	0,07%

Stato patrimoniale	Al 31/12/2016	di cui parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro						
Crediti e altre attività non correnti	8.144	-	-	4.390	4.390	53,90%
Crediti commerciali	50.597	-	-	4.326	4.326	8,55%
Altre attività e crediti diversi correnti	5.729	-	7	9	16	0,28%
Debiti commerciali	31.663	-	-	1.025	1.025	3,24%

I valori sopra esposti, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (acquisti e vendite di prodotti, *Licensing & other Business Agreements*, compensi di lavorazione, prestazione di servizi amministrativi) le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato e sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Rapporti verso società collegate

<u>Costi per servizi e prestazioni</u>	1° sem.2017	1° sem.2016
Arterra Bioscience S.r.l.	-	83
Totale	-	83

Rapporti verso società controllanti

I rapporti con società controllanti, Piemme e Holdisa si limitano all'effettuazione di prestazioni amministrative da parte della capogruppo Isagro S.p.A. e ad occasionali operazioni di carattere finanziario.

<u>Altri ricavi operativi</u>	1° sem.2017	1° sem.2016
Holdisa S.r.l.	7	7
Piemme S.r.l.	4	4
Totale	11	11

<u>Altre attività e crediti diversi correnti</u>	30.06.2017	31.12.2016
Holdisa S.r.l.	9	4
Piemme S.r.l.	5	3
Totale	14	7

Rapporti verso altre parti correlate

Le “altre parti correlate” si riferiscono esclusivamente al Gruppo Gowan, divenuto parte correlata in seguito al suo ingresso, in data 18 ottobre 2013, nel capitale sociale della *ex* controllante indiretta BasJes Holding S.r.l. (ora controllante diretta con il nome Holdisa S.r.l.) per una quota pari al 49% del capitale sociale stesso. I crediti commerciali ed i ricavi verso il Gruppo Gowan si riferiscono alla vendita di agrofarmaci a società del Gruppo Gowan da parte sia della capogruppo Isagro S.p.A. sia della controllata statunitense Isagro USA, Inc., mentre i crediti diversi si riferiscono all’*up-front payment* iscritto tra i ricavi nel bilancio dell’esercizio 2016 a fronte della concessione, da parte della capogruppo Isagro S.p.A., del diritto in esclusiva e per la durata di quattordici anni di poter sviluppare, registrare, formulare, produrre e commercializzare in Europa miscele a base di Kiralaxyl per tutte le tipologie di usi ad esclusione della concia delle sementi; per ulteriori dettagli relativi alla summenzionata operazione si rimanda a quanto descritto nella nota n. 4.

Si evidenzia che le transazioni con il Gruppo Gowan sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato.

<u>Ricavi</u>	1° sem.2017	1° sem.2016
Gruppo Gowan	13.245	7.291
Totale	13.245	7.291

<u>Altri ricavi operativi</u>	1° sem.2017	1° sem.2016
Gruppo Gowan	-	123
Totale	-	123

<u>Materie prime utilizzate</u>	1° sem.2017	1° sem.2016
Gruppo Gowan	42	31
Totale	42	31

<u>Altri costi operativi</u>	1° sem.2017	1° sem.2016
Gruppo Gowan	-	1
Totale	-	1
<u>Crediti e altre attività non correnti</u>	30.06.2017	31.12.2016
Gruppo Gowan	4.438	4.390
Totale	4.438	4.390
<u>Crediti commerciali</u>	30.06.2017	31.12.2016
Gruppo Gowan	3.925	4.326
Totale	3.925	4.326
<u>Altre attività e crediti diversi correnti</u>	30.06.2017	31.12.2016
Gruppo Gowan	-	9
Totale	-	9
<u>Debiti commerciali</u>	30.06.2017	31.12.2016
Gruppo Gowan	27	1.025
Totale	27	1.025

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli Amministratori della controllante e dei componenti del Collegio Sindacale per il primo semestre 2017 (importi espressi in unità di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
<i>Amministratori:</i>					
Giorgio Basile	Presidente e AD	3 anni	250.000	1.269	173.950
Maurizio Basile	Vice presidente	3 anni	30.000	59	20.874
Riccardo Basile	Consigliere	3 anni	10.000	-	-
Christina Economou	Consigliere	3 anni	10.000	-	-
Gianni Franco	Consigliere	3 anni	10.000	-	-
Enrica Maria Ghia	Presidente del Comitato Controllo e Rischi	3 anni	13.750	-	-
Adriana Silvia Sartor	Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione	3 anni	11.500	-	-

Stavros Sionis	Membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazione, <i>Lead Independent Director</i>	3 anni	13.500	-	-
<i>Familiari dei soggetti (amministratori o direttori) con responsabilità strategiche:</i>					
Alessandra Basile			-	-	15.000
<i>Sindaci:</i>					
Filippo Maria Cova	Presidente	3 anni	15.000	-	-
Giuseppe Bagnasco	Sindaco effettivo	3 anni	10.000	-	-
Claudia Costanza	Sindaco effettivo	3 anni	10.000	-	-

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della controllante, nominato in data 24 aprile 2015, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, mentre il Collegio Sindacale, nominato in data 28 aprile 2016, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

35. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2017, così come nel corso del primo semestre 2016, non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

36. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

37. Eventi successivi al 30 giugno 2017

Non si segnalano eventi rilevanti occorsi tra il 30 giugno 2017 e la data del presente bilancio, ad eccezione di quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione in merito al "Verbale accertamento fiscale".

38. Elenco dei principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IFRS	1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)	707/2004-2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-108/2006-69/2009-1136/2009-662/2010-574/2010-149/2011-1255/2012-301/2013-1361/2014
IFRS	2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005-1261/2008-243/2010-244/2010-28/2015
IFRS	3	Aggregazioni aziendali	2236/2004-495/2009-149/2011-1361/2014-28/2015

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IFRS	4	Contratti assicurativi	2236/2004-108/2006-1165/2009
IFRS	5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004-70/2009-243/2010-2343/2015
IFRS	6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005-108/2006
IFRS	7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006-1165/2009-574/2010-149/2011-1205/2011-1256/2012-2343/2015
IFRS	8	Settori operativi	1358/2007-632/2010-243/2010-28/2015
IFRS	9	Strumenti finanziari	2067/2016
IFRS	10	Bilancio consolidato	1254/2012-313/2013-1174/2013-1703/2016
IFRS	11	Accordi a controllo congiunto	1254/2012-313/2013-2173/2015
IFRS	12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012-313/2013-1174/2013-1703/2016
IFRS	13	Valutazione del <i>fair value</i>	1255/2012-1361/2014-28/2015
IFRS	15	Ricavi provenienti da contratti con clienti	1905/2016
IAS	1	Presentazione del bilancio	2236/2004-2238/2004-1910/2005-108/2006-1274/2008-53/2009-70/2009-243/2010-149/2011-475/2012-301/2013-2406/2015
IAS	2	Rimanenze	2238/2004
IAS	7	Rendiconto finanziario	1725/2003-2238/2004-243/2010
IAS	8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	2238/2004-70/2009
IAS	10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS	12	Imposte sul reddito	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005-1255/2012
IAS	14	Informativa di settore	1725/2003-2236/2004-2238/2004-108/2006
IAS	16	Immobili, impianti e macchinari	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-301/2013-28/2015-2113/2015-2231/2015
IAS	17	Leasing	2236/2004-2238/2004-108/2006-243/2010
IAS	18	Ricavi	1725/2003-2236/2004
IAS	19	Benefici per i dipendenti	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-475/2012-29/2015-2343/2015
IAS	20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004-149/2011
IAS	23	Oneri finanziari	1725/2003-2238/2004-1260/2008-70/2009
IAS	24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004-1910/2005-632/2010-28/2015
IAS	26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS	27	Bilancio separato	2236/2004-2238/2004-69/2009-70/2009-494/2009-149/2011-1254/2012-1174/2013-2441/2015
IAS	28	Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	2236/2004-2238/2004-70/2009-149/2011-1254/2012-1703/2016
IAS	29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	31	Partecipazioni in <i>join-venture</i>	2236/2004-2238/2004-70/2009-149/2011-1254/2012
IAS	32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1864/2005-108/2006-53/2009-1293/2009-149/2011-1256/2012-301/2013

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IAS	33	Utile per azione	2236/2004-2238/2004-211/2005-108/2006
IAS	34	Bilanci intermedi	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009-149/2011-301/2013-2343/2015
IAS	36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004-2238/2004-70/2009-243/2010-1374/2013
IAS	37	Accantonamenti, passività ed attività potenziali	1725/2003-2236/2004-2238/2004
IAS	38	Attività immateriali	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-243/2010-28/2015-2231/2015
IAS	39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	707/2004-2086/2004-2236/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-2106/2005-108/2006-70/2009-1171/2009-243/2010-149/2011-1375/2013
IAS	40	Investimenti immobiliari	2236/2004-2238/2004-70/2009-1361/2014
IAS	41	Agricoltura	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009-2113/2015

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
IFRIC	1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC	2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC	4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC	5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC	6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC	7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC	8	Scopo dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC	9	Rideterminazione dei derivati incorporati	1329/2006-1171/2009-243/2010
IFRIC	10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC	11	IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
IFRIC	12	Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC	13	Programmi di fidelizzazione alla clientela	1262/2008-149/2011
IFRIC	14	IAS 19 – Il limite relativo ad attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008-633/2010-475/2012
IFRIC	15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC	16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009-243/2010
IFRIC	17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC	18	Cessione di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC	19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010
IFRIC	20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012
IFRIC	21	Tributi	634/2014
SIC	7	Introduzione dell'euro	1725/2003-2238/2004
SIC	10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC	12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/2003-2238/2004-1751/2005-1254/2012

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
SIC	13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003-2238/2004-1254/2012
SIC	15	Leasing operativo – Incentivi	1725/2003
SIC	25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa e dei suoi azionisti	1725/2003-2238/2004
SIC	27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003-2238/2004
SIC	29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC	31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003-2238/2004
SIC	32	Attività immateriali – Costi connessi ai siti web	1725/2003-2236/2004-2238/2004

39. Le imprese del Gruppo Isagro

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Isagro e delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nell'elenco sono indicate le imprese, operanti nel settore agrofarmaci, suddivise in base alla modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la descrizione dell'attività, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza ed il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Isagro S.p.A. o da altre imprese controllate. La percentuale di voto nelle varie assemblee ordinarie dei soci coincide con la percentuale di partecipazione sul capitale.

Ragione sociale e descrizione attività	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione
Impresa controllante							
Capogruppo							
Isagro S.p.A. (R&S, produzione, commercializzazione agrofarmaci)	Milano	Italia	24.961.207,65	EUR	-	-	-
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Isagro Argentina Limitada S.r.l. (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Buenos Aires	Argentina	2.960.390	ARS	100%	Isagro S.p.A. Isagro España S.L.	95% 5%
Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt Ltd. (Sviluppo, produzione, commercializzazione agrofarmaci)	Mumbai	India	148.629.000	INR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Australia Pty Ltd. (Gestione registrazioni agrofarmaci)	Sydney	Australia	395.000	AUD	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Brasil Ltda (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	São Paulo	Brasile	1.307.210	BRL	100%	Isagro S.p.A. Isagro España S.L.	99% 1%
Isagro Chile Ltda (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Santiago	Cile	36.479.809	CLP	100%	Isagro S.p.A. Isagro España S.L.	90% 10%
Isagro Colombia S.A.S. (Distribuzione agrofarmaci)	Cota	Colombia	2.000.000.100	COP	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro España S.L. (Sviluppo e distribuzione agrofarmaci)	Madrid	Spagna	120.200	EUR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Mexicana S.A. de C.V. (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Mexico City	Messico	50.000	MXN	100%	Isagro S.p.A. Isagro USA, Inc.	90% 10%
Isagro Poland Sp. z o.o. (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Varsavia	Polonia	10.000	PLN	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Shanghai Co. Ltd.	Shanghai	Repubblica Popolare	235.000	USD	100%	Isagro S.p.A.	100%

(Gestione registrazione agrofarmaci e sviluppo commerciale)		Cinese					
Isagro Singapore Pte Ltd. (Gestione registrazione agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Singapore	Singapore	300.000	EUR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro South Africa Pty Ltd. (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	La Lucia	Repubblica Sudafricana	871.000	ZAR	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro USA, Inc. (Sviluppo, produzione, commercializzazione agrofarmaci)	Wilmington	Stati Uniti	3.500.000	USD	100%	Isagro S.p.A.	100%
Isagro Vietnam Company Limited (Gestione registrazioni agrofarmaci e sviluppo commerciale)	Ho Chi Minh City	Vietnam	1.113.750.000	VND	100%	Isagro Singapore Pte Ltd	100%
Imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto							
Arterra Bioscience S.r.l. (R&S biologia e genetica molecolare)	Napoli	Italia	250.429	EUR	22%	Isagro S.p.A.	22%

p. il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Basile
(Presidente e Amministratore Delegato)

Milano, 5 settembre 2017



Centro Uffici San Siro - Edificio D - ala 3 - Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia
Tel. 02 40901.1 - Fax 02 40901.287 - e-mail: isagro@isagro.it - www.isagro.com

**Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Giorgio Basile, Presidente e Amministratore Delegato di Isagro S.p.A., e Ruggero Gambini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Isagro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio; detta relazione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 5 settembre 2017

Presidente
e Amministratore Delegato

(Giorgio Basile)

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

(Ruggero Gambini)



ISAGRO S.p.A. - società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

Sede legale: Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia
Capitale Sociale Euro 24.961.207,65 i.v. - R.E.A. Milano 1300947 - Registro Imprese Milano, Cod. Fisc. e P. IVA 09497920158

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
Isagro S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative della Isagro S.p.A. e controllate (Gruppo Isagro) al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Isagro al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 6 settembre 2017

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.